

ABITARE

N 1/2
Gennaio/Febbraio 1988

COLLI ANIENE - TIBURTINO

10.000 copie
recapitate gratuitamente

In questo numero

Scuola a Colli Aniene, com'è andato il primo trimestre? Restano alcune carenze — è il giudizio unanime degli addetti ai lavori che viene pubblicato nelle pagine 4 e 13 — ma la responsabilità, questa volta, non è dell'istituzione scolastica.

Di gravi carenze si parla, anche, nelle rubriche a pagina 2: del «309» (che l'Atac ribadisce non voler far arrivare al centro), della sosta delle auto (sempre più selvaggia in mancanza di spazi idonei e attrezzati), del depuratore (che continua a non preoccupare le cosiddette autorità competenti), dei giacimenti di immondizie (che, oltre a dare un'immagi-

ne squallida del quartiere, favoriscono la presenza dei topi).

A pagina 3, oltre alla quinta puntata della storia di Colli Aniene (nella quale si ricorda come i primi abitanti della zona siano stati i Siculi), l'intervista con il parroco di Verde Rocca e la fotocronaca dell'ultima «passeggiata di corsa» per le vie del quartiere.

La «situazione casa» al Tiburtino III (a pagina 14), l'attività culturale a Casal de' Pazzi e le risposte ai questionari pubblicati di volta in volta da «Abitare a» (a pagina 15), le consuete rubriche (da pagina 5 a pagina 12) e gli indirizzi utili (a pagina 16) completano il sommario di questo numero.



Dedicato all'Amnu



- La caldaia come l'auto
- Preziosi
- Estetica
- Lo «spazio salotto»
- Gastronomia
- Quale equo canone
- Alimentazione
- Il conto in banca
- Turismo
- Le «assicurazioni vita»
- Ecologia
- Medicina
- Scuola

PAGINA 2 PAGINE 6-7-10-11-12

PAGINE 8-9



CONSORZIO COOPERATIVE DI ABITAZIONE
ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA



ADERENTE
ALLA LEGA
NAZIONALE DELLE
COOPERATIVE
E MUTUE

PER INFORMAZIONI

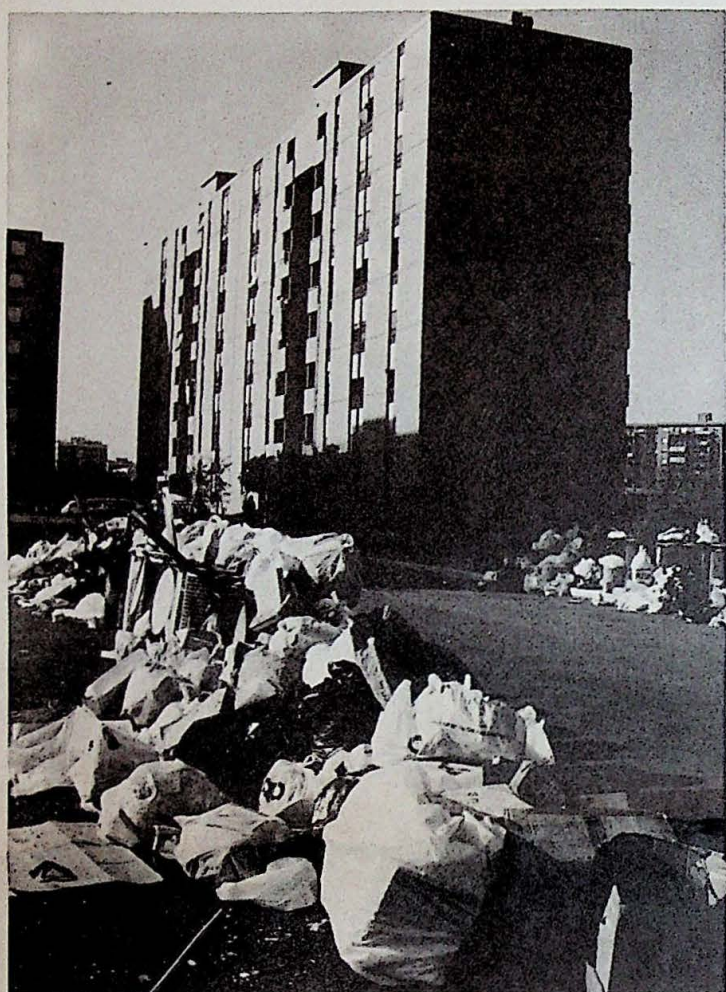
UFFICIO ARCO DI TRAVERTINO (100 mt. metro)
Via Carroceto, 77 - Tel. 766.62.38 / 760.368

UFFICIO COLLI ANIENE
Via Meuccio Ruini, 3 - Tel. 4070313-4070321/318

OLTRE
20 ANNI
DI ESPERIENZA

3098 APPARTAMENTI
ASSEGNATI AI SOCI

1516 IN COSTRUZIONE

UFFICIO RECLAMI**Il «colore»
di
certe strade**

Questa immagine, tutt'altro che edificante, non è stata scattata in qualche Paese del cosiddetto Terzo Mondo, ma in una strada di Colli Aniene. E non in una giornata di sciopero dei dipendenti dell'Amnu (l'Azienda municipalizzata per la nettezza urbana), ma in un giorno di regolare servizio.

Che cosa dire? Poche parole giacché l'immagine parla chiaramente da sola e da sola efficacemente si commenta. Le poche parole sono, comunque, non solo di protesta più che legittima (anche in considerazione dei canoni che vengono fatti pagare), ma soprattutto di augurio che tutto torni subito alla normalità. E che la questione non debba finire, magari, davanti al pretore.

LETTERE AL DIRETTORE**Il Co-
mune è
amico
dei topi**

Caro direttore,
Colli Aniene è una zona bellissima ed è un peccato che debba ospitare, però, anche sempre più numerose famiglie di topi che, richiamati dalla facilità di procurarsi cibo grazie ai rifiuti che fuoriescono dai contenitori insufficienti o irregolarmente svuotati, stanno prendendo possesso del quartiere.

Una raccolta dei rifiuti così quotidianamente carente sarebbe già grave se fosse esercitata gratis. Considerando che si paga una tassa per di più non indifferente; mi sembra che il Comune dovrebbe a maggior ragione garantire un servizio così indispensabile per l'igiene pubblica.

Franco Manfredi

**No a
«sosta
sel-
vaggia»**

Caro direttore,
«sosta selvaggia» sta per raggiungere, in certe zone di Colli Aniene, le dimensioni di certe zone del centro. Si vorrebbero allora ricordare, al sindaco e al competente assessore già più volte interessati, i provvedimenti necessari più urgenti: istituire il divieto di sosta su un lato di viale Togliatti e su tutti e due i lati di viale Sacco e Vanzetti, istituire altri divieti in particolari strade come via Melandri, via D'Onofrio e via Bardanzellu, realizzare il grande parcheggio da tempo previsto, predisporre la presenza dei vigili urbani e delle autogru anche nel nostro quartiere.

Grazie dell'ospitalità

Francesco Acquaviva

**Depura-
tore,
tutto
tace**

Caro direttore,
«Abitare a» ha giustamente pubblicato, nella rubrica «Ufficio reclami», la questione annosa del depuratore di Roma est che emana cattivi odori ed è — come sembra — meta di automezzi dai carichi misteriosi.

Ma — ecco il punto — Acea e Comune, se ho sempre ben letto la stampa, non hanno ancora ritenuto doveroso impegnarsi per la migliore risoluzione del problema. Io e, con me, tutti gli altri abitanti del quartiere siamo indignati e, soprattutto, preoccupati per il permanere di una situazione così allarmante.

Non sarebbe utile che il giornale tornasse con forza sull'argomento? Grazie

Michele P.

LA RISPOSTA DELL'AUTORITÀ**L'ATAC conferma: il 309
non passerà (per il centro)**

«Si fa riferimento alla sua del 14 ottobre scorso per informarla che entrambi i provvedimenti da lei proposti non sono attuabili in quanto in contrasto con i criteri assunti a base della ristrutturazione della rete, che non prevedono un prolungamento ulteriore della linea «309» verso il centro cittadino. Si assicura tuttavia che

si procederà ad un potenziamento della linea stessa, nei limiti del possibile, allorché, con l'assunzione di nuovi autisti, si verrà a superare l'attuale crisi di risorse».

È la risposta dell'avvocato Santo, direttore reggente dell'ATAC, alla lettura che il signor Ennio Rizzolo, facendosi interprete delle esigenze de-

gli abitanti di Colli Aniene, aveva scritto all'azienda. Ed è, purtroppo, la conferma che si dovrà lottare ancora a lungo per assicurare, al quartiere, un trasporto pubblico finalmente efficiente.

In attesa di risposte più legittimamente soddisfacenti da parte dell'ATAC, quindi, la battaglia continua.

ABITARE A

Mensile - Anno II - N. 1-2
Genn./Febb. 1988

Direttore responsabile
Luigi Merz

Direttore: Mario Relandini

Redazione: Bruno Cimino, Vasco Corradi, Paolo Funari, Luca Landi, Vincenzo Luciani, Paola Lupi, Giorgio Petrucci, Luigi Polito, Rosa Valle

Foto
Alberto Cara, Gabry Foto

Grafica
Mario Relandini, Fabio Capocci

Direzione, redazione, amministrazione, pubblicità

Via Angelo Poliziano, 8
00185 - Roma, tel. 7314381

Fotocomposizione e stampa
Salemi - Via G. Pianelli, 26 - Roma

Realizzazione

Cofine - v. Poliziano 8 - Roma

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 318 del 29-5-87

USPI Associata all'Uspi-Unione
Stampa Periodica Italiana
Distribuzione gratuita certificata

Sped. in abb. post. gr. III/70%
Questo numero è stato chiuso in
redazione il 14 dicembre 1987

SOCIETÀ PER AZIONI
FONDATA NEL 1923

CAPITALE SOCIALE
L. 1.500.000
RISERVE L. 6.788.300.000
ALTRI FONDI PATRIMONIALI
L. 26.482.300.000

SEDE SOCIALE
E DIREZIONE GENERALE
ROMA — VIA TOMACELLI, 106
TEL. 687.6308

ADERENTE AL FONDO
INTERBANCARIO DI TUTELA
DEI DEPOSITI

TUTTE LE OPERAZIONI
ED I SERVIZI DI BANCA

BANCA AGENTE
PER IL SERVIZIO
DEI CAMBI

MUTUI IPOTECARI
SERVIZIO BORSA — TITOLI
CREDITO AGRARIO
DI ESERCIZIO

FINANZIAMENTI
MEDIOCREDITO LAZIO

SERVIZIO BANKAMERICARD
FACTORING

**BANCA
DEL FUCINO**

SEDE: VIA TOMACELLI, 106 - ROMA - TELEX 623102

AGENZIE DI CITTÀ:

A — VIALE REGINA MARGHERITA, 252 - ROMA
B — VIA DELLA MAGLIANA, 231 - ROMA
C — PIAZZA S. EMERENZIANA, 5/6 - ROMA
D — VIA PIETRO BONFANTE, 46 - ROMA
E — VIALE P. TOGLIATTI, 1616/1628 (TIBURTINO Sud) - ROMA

SUCCURSALI:

L'AQUILA - VIA XX SETTEMBRE, 45/57
AVEZZANO - VIA MARRUVIO, 90

FILIALI:

BALSORANO - PIAZZA R. SCACCHI, 5/6
CAROLI - VIA ROMA, 9
CELANO - PIAZZA IV NOVEMBRE, 9/10
LUCA DEI MARSÌ - VIALE DUCA DEGLI ABRUZZI, 83/85
S. PALOMBA - POMEZIA (RM) - PRESSO FIORUCCI SPA

LO SAPEVATE CHE...**Sicuri gratis
anche fuori
della banca**

Lo sapevate che esiste una polizza assicurativa che mette al riparo il titolare di un conto o di un libretto bancario contro i rischi derivanti da scippi, rapine, furti con destrezza, anche all'esterno della banca? E che la stessa polizza copre anche contro i rischi di infortunio grave, in qualsiasi momento o luogo esso avvenga? La Banca del Fucino offre gratuitamente questo servizio ai propri clienti. È possibile avere più dettagliate informazioni presso l'agenzia E della Banca del Fucino

A passeggio di corsa nel quartiere

Un vero successo per la Polisportiva Colli Aniene e per i Magazzini Oviessse



Successo strepitoso, domenica 22 novembre, della 1° edizione della «Passeggiata Novembrina» organizzata, in maniera impeccabile, dalla polisportiva Colli Aniene e dai Magazzini Oviessse in occasione dell'apertura dei nuovi locali Oviessse di via Grotta di Gregna.

Eccezionale e qualificatissima la gara competitiva «Corri al Tiburtino» di Km 10,800 (vinta da Alessio Faustini delle Fiamme Oro e con più di 1000 arrivati al traguardo); ma entusiasmante anche, con i suoi 3.500 partecipanti, la gara non competitiva.

Poi le corse, un serpentone con magliette di tutti i colori e moltissima gente, lungo tutto il percorso, ad incoraggiare ed applaudire tutti i partecipanti.

Infine premi per gruppi, premi individuali, assoluti e per categorie.

Il più applaudito di tutti è stato un ragazzo, meno fortunato di altri, che ha vinto la sua corsa correndo con la carrozzella e che ha ricevuto un premio meritatissimo dalle mani del presidente della Polisportiva Colli Aniene Roberto Cianci e dal direttore generale della Oviessse dottor Sergio Bianchi.

Pronto a Pasqua il complesso parrocchiale di Verde Rocca

di BRUNO CIMINO

Verde Rocca è un quartiere elegante, riservato e moderno. Situato a ridosso di Via Fiorentina, che lo separa da Casal Bruciato, si estende all'interno verso la Collatina che ne segna il confine con Colli Aniene, mentre a nord il suo modesto raggio perimetrale si affaccia sul Forte Tiburtino e a sud si esaurisce lungo le falde astanti il braccio dell'autostrada Roma-L'Aquila, dove — si dice — sorgerà il più grande centro sportivo della V Circoscrizione che, ovviamente, ne migliorerà la già prestante immagine.

Certo, di problemi ce ne sono come ovunque, ma le prerogative per riconoscerli un ruolo esemplare, fra i quartieri di Roma est, ci sono tutte o quasi. Un quartiere senza parrocchia, ad esempio, non avrebbe senso. E Verde Rocca rischiava di dover interrompere quel modello che, inteso nel suo atavismo religioso, al di là di ogni decadenza culturale o crisi teologale, continua ad essere uno dei punti di riferimento di ogni rione e uno dei luoghi d'incontro dei suoi abitanti.

Negli attuali piani di zona le esigenze spirituali della gente vengono spesso considerate solo in parte per cui devono essere colmate fattivamente dal vicariato, a meno che non esistano tanti Don Andrea, parroci all'antica con concezioni moderne che, sorretti da un potenziale di 8.000 fedeli, realizzano quanto soppresso dalle dottrine sociali-urbanistiche moderne, ossia la parrocchia.

Don Andrea Santoro è, infatti, il sacerdote fautore del complesso Gesù di Nazareth di Verde Rocca, la cui costituzione ha avuto inizio nel 1981 e sarà ultimata per la prossima Pasqua. Questo complesso occupa una superficie di 12 mila metri quadrati comprende la chiesa, la casa parrocchiale, i campi da gioco, un salone per ritrovi vari, qualche appartamento per ospitare pellegrini occasionali e, addirittura, un eremo. Lo stile degli edifici si ispira ai luoghi più significativi della vita del Cristo. Il costo, circa 1 miliardo e 500 milioni, suddiviso tra vicariato e fedeli, a ragion veduta è una spesa che smentisce chi giura sulla crisi del cattolicesimo. Semmai — precisa Don Andrea — sono gli uomini in crisi.

Può darsi, ma quelli di Verde Rocca, forse, appartengono ad una nuova generazione.

I primi abitanti furono i Siculi

Ma, poi, furono scacciati dagli Aborigeni scesi dai monti della Sabina

di LUIGI POLITO

Le scoperte ed i rinvenimenti occasionali di tombe singole o a piccoli gruppi, sulle rive dell'Aniene, sono fondamentali nella storia del Lazio. La tomba a grotticella, la deposizione rannicchiata del defunto, l'uso dell'ocra rossa nel rituale funerario, gli oggetti di corredo ricchi di armi di pietra di finissima lavorazione (teste di mazza, asce, pugnali, punte di freccia) e di rame (asce e pugnali), la ceramica inadorna (ciotole e fiasche) avvicinano l'ambiente della valle dell'Aniene e laziale alla cultura che fiorì a nord del Tevere, quella Etrusca.

Già gli antichi stessi avevano tentato di ricostruire la storia della regione disponendo di una tradizione e documentazione molto vaste (oggi, però, in massima parte perdute). Essi hanno infatti ricordato, come primitivi abitatori della valle dell'Aniene e del Lazio, quei Siculi che furono poi cacciati, dopo lunghissime lotte, dagli Aborigeni scesi dai monti della Sabina insieme ai Pelasgi (i quali ultimi, però avrebbero

occupato anche i territori più a nord).

L'ultimo re degli Aborigeni, Latino, lasciò il nome ad una formazione di civiltà etrusca che si evolse e maturò con gli influssi degli Etruschi, dei popoli dell'entroterra e di quelli oltremare giunti attraverso le vie più naturali del Tevere e dell'Aniene.

Capanne ed aggregazioni di capanne si sparpagliarono lungo il territorio della valle dell'Aniene, occupando le faglie soleggiate dei rialzi collinari. Ne sono testimonianza le numerose necropoli rinvenute con l'urna modellata a forma di capanna di abitazione soprattutto a Fidene, La Rustica e a Gabii, città scomparsa situata nella vallata dell'Osa (non molto distante dall'attuale casello autostradale della Roma-L'Aquila).

Queste piccole comunità autonome, non di rado in lotta, seppero però sviluppare il loro senso politico spesso superando le singole rivalità interne. Si avviò così il processo formativo della società latina che, verso la fine del X secolo a.C., si risolse in una civiltà di tipo urbano.



la grande concessionaria **SEAT** in ROMA

Pagamenti 60 mesi senza anticipo



Senza ipoteca,

senza cambiali



VASTA SCELTA DI USATO

Unto auto L.go Brindisi 15/16/17 zona S. Giovanni (di fronte Coin) tel. 7573673
Via Prenestina 398 a/b tel. 2580571/2584940
Via Tiburtina 916/920 tel. 4126460/4126465

CENTRO SCOLASTICO
COLLI ANIENE



- scuola media (1 anno)
- ragionieri
- geometri
- liceo linguistico
- liceo classico
- liceo scientifico

ripetizioni in ogni materia
v. Galati 99 - tel. 4064885

L'INCHIESTA DEL MESE

La scuola a Colli Aniene
il punto dopoNon sono nostre le carenze
che restano ancora oggi

Quello che più preoccupa — spiegano direttori didattici e presidi — è la mancanza di medici scolastici e di un pronto soccorso nel quartiere, certa manutenzione che non viene fatta, qualche locale che difetta, la mensa troppo cara e l'assenza di istituti superiori

di **VINCENZO LUCIANI**
e **LUIGI POLITO**

Come si presenta la situazione scolastica nel nostro quartiere a tre mesi dall'avvio? A giudizio della professoressa **Costanza Cremona**, 42 anni, insegnante dal 1969, vicepresidente della scuola media di via Scalarini, quest'anno non si è dovuto attendere molto per avere l'organico e l'orario definitivi. Entro ottobre era già tutto risolto. Permangono, invece, i problemi di convivenza e di orari diversi e sfasati con l'annesso Istituto d'Arte Sacra. Nelle 9 prime ci sono 25 alunni per classe, nelle 7 seconde e nelle 9 terze gli alunni sono, però 27-28 circa per classe. Due, comunque, i problemi più gravi: l'assenza sia di un posto di pronto soccorso sia di un medico scolastico presso la scuola (i ragazzi, si sa, sono molto vivaci e di frequente capitano piccoli incidenti) e la manutenzione da completare (dopo ben sei anni, la scuola non è ancora stata definitivamente collaudata, ci sono infissi difettosi, vetri mancanti ed altre carenze che formano ormai un dossier alto così di fronte al quale la V Circoscrizione oppone la carenza di finanziamenti).

Migliore appare la situazione alla media Caterina Martinelli. Ne parliamo con il preside, professor **Fabio D'Orazio**, 45 anni, sposato con due figlie, dal 1983 in questa scuola. Già dal primo giorno di apertura, quest'anno, si sono avuti l'orario e l'organico definitivi. Sola la mensa ha iniziato il suo funzionamento con 20 giorni di ritardo, senza però che si creassero tensioni e con grande comprensione da parte delle famiglie. Il servizio di mensa, fornito dalla V Circoscrizione, con appalto tramite ditta specializzata e con cucina tradizionale, è facoltativo e funziona bene. Tuttavia, a causa di procedure burocratiche e di disposizioni che è qui difficile sintetizzare, poiché il ticket pagato rischia di diventare un corrispettivo più che un

contributo, le famiglie stanno a mano a mano ritirando i loro figli da una mensa diventata troppo cara.

Per quanto riguarda la situazione edilizia — dice sempre il prof. D'Orazio — siamo ormai al limite. Abbiamo dovuto utilizzare, sacrificandolo, il laboratorio tecnico insieme a quello di educazione tecnica.

Dal prossimo anno, tuttavia, con le due classi in meno previste rispetto alle attuali 39 (nelle due sedi della scuola) tutto dovrebbe tornare alla normalità.

Ben 15 classi sono a tempo prolungato ed in queste vengono effettuate sperimentazioni e proposte nuove quali le atti-

vità sportive connesse con i giochi della gioventù (con 6 insegnanti impegnati nella preparazione) e le attività di scuola tennis (in accordo con la Federazione Tennis, utilizzando i campi concessi gratuitamente dal Tennis Club S. Francesco di v. Arsoli) le attività musicali (utilizzando i due pianoforti messi a disposizione dal Comune). Il professor D'Orazio ritiene tuttavia che, nonostante queste importanti iniziative che intendono stimolare l'interesse degli alunni, molti, trovandosi in queste classi loro malgrado, non per scelta autonoma ma per esigenze di assistenza mascherata da parte delle famiglie, finiscono per

non offrire un profitto superiore, come pure dovrebbe essere, e anzi, si rischia di avere una selezione al contrario.

Due scadenze importanti — dice ancora il preside della Martinelli — sono davanti ai genitori ed agli alunni delle quinte elementari ed a quelli delle terze medie. Infatti, entro il 25 gennaio, i genitori degli alunni delle quinte devono effettuare la preiscrizione alla prima media e, quindi, scegliere tra le due scuole del quartiere: la Caterina Martinelli e l'Arte Sacra. Parecchi scelgono la nostra scuola e pertanto saremo costretti a dirottarli in parte verso l'Arte Sacra.

Più complesso è, invece, il passaggio dalla media alla scuola superiore in quanto si tratta sia di scegliere l'indirizzo scolastico sia di scegliere la scuola. Per la scelta dell'indirizzo scolastico, noi effettuiamo un test orientativo con gli alunni delle terze e, sulla scorta delle sue risultanze, si possono ricavare elementi atti a favorire la scelta. Dallo scorso anno abbiamo anche predisposto un servizio per favorire la scelta da parte dei genitori. Abbiamo infatti avviato una sperimentazione triennale sull'orientamento scolastico fin dalla prima media, che vede coinvolti alunni, insegnanti e genitori, in collaborazione con l'Istituto di Psicologia dell'Università «La Sapienza» con un'équipe guidata dal prof. Carli.

Il professore D'Orazio, profondo conoscitore di problemi scolastici, sottolinea come la questione di fondo sia l'impatto che subirà l'alunno, finite le medie, con la scuola superiore non riformata; un impatto che sarà duro e selettivo e al quale si aggiungerà, cosa non trascurabile affatto, la situazione di pendolarità dei ragazzi costretti a lunghi tragitti ed a stress che non favoriscono certo lo studio. Anche se su questo fronte, a partire da quest'anno, c'è da registrare, in positivo, la presenza di alcune nuove scuole superiori in zona o nelle immediate vicinanze.

Attendiamo
il contributo
di tutti

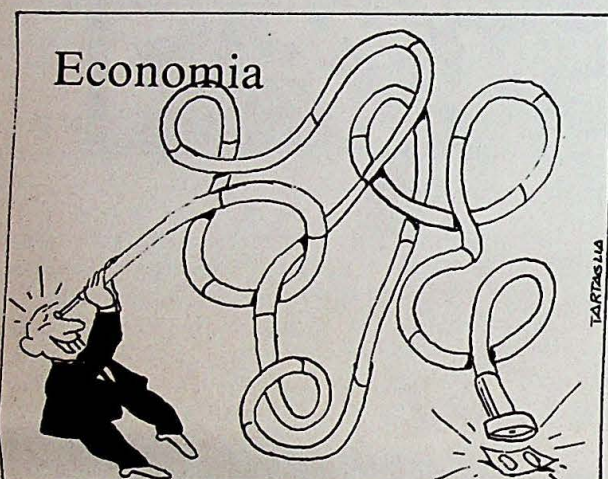
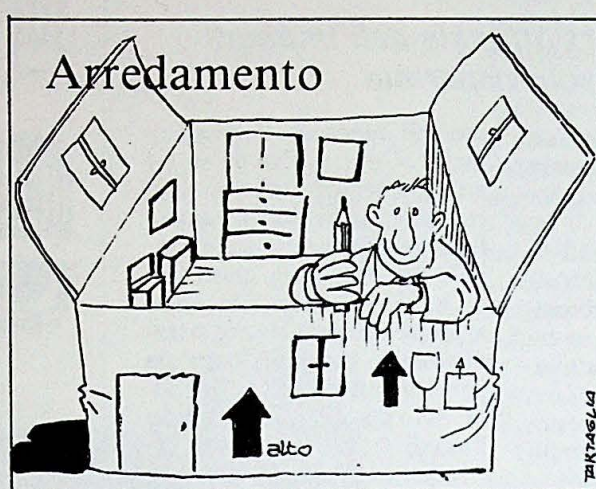
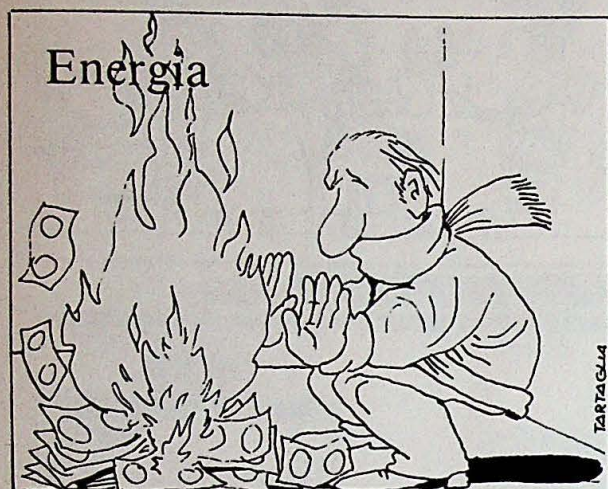
Scuola, com'è andato il primo trimestre a Colli Aniene? «Abitare a» ha interrogato tre capi d'istituto (la professoressa Cremona e il professor D'Orazio nell'intervista qui sopra, il professore Cerroni nell'articolo a pagina 13), ma ritiene utile conoscere naturalmente, anche il giudizio dell'altra parte. Studenti e genitori, perciò, sono invitati ad inviarci il loro prezioso contributo. L'indirizzo è: «Abitare a», via Angelo Poliziano 8, 00185 Roma.



Il Preside e la segreteria della scuola



Le pagine delle rubriche



- Preoccupiamoci del viso
- Quel vellutato verde smeraldo
- Come fare gli «strangolapreti»
- Spezzatino ai sapori dell'orto
- Dove «fuggire» in primavera
- Acqua più pulita vita più lunga
- Confermato: fumare fa proprio male
- Attenzione a «rimediare» in tempo

Un nuovo modo di intendere la casa in cooperativa

In sei anni di attività il CE.SVI.CO. ha dimostrato che è possibile coniugare prezzi contenuti e buon livello qualitativo nelle case in cooperativa.

Alla base del successo riscosso dalle iniziative del CE.SVI.CO. (struttura unitaria del movimento cooperativo laziale che opera nel campo dell'edilizia) sta l'aver improntato la propria attività su (un'osservazione quasi ovvia): **acquistare in blocco costa meno**; vale a dire che cinquanta potenziali acquirenti di case, ad esempio, hanno nei confronti di imprese costruttrici e banche un potere di contrattazione ben diverso da quello delle stesse persone che trattino singolarmente.

Nel concreto, il CE.SVI.CO. opera attraverso l'organizzazione di «gruppi di acquisto». Contrattando e acquistando, in nome e per conto dei propri soci, interi edifici in corso di realizzazione, o addirittura di progettazione, il CE.SVI.CO. fissa in anticipo la data di consegna e il prezzo — chia-

vi in mano — di ogni appartamento.

La formula **Prezzo chiavi in mano** garantisce ai soci del CE.SVI.CO. che il prezzo fissato al momento della prenotazione non sarà soggetto a revisioni di sorta. Questa garanzia è possibile in quanto sono i soci stessi a finanziare in gran parte — attraverso il versamento delle quote di acquisto — l'impresa costruttrice, che realizza in tal modo un forte risparmio sugli oneri finanziari. La regolarità del finanziamento, evitando alle ditte costruttrici arresti e tempi morti, si riflette positivamente, oltre che sui prezzi e sui tempi di consegna, anche sulla cura degli aspetti qualitativi.

Il CE.SVI.CO., inoltre, assume — attraverso il proprio ufficio tecnico — la direzione dei lavori nei cantieri, esercitando su materiali impiegati e tecniche di costruzione un controllo che rappresenta una ulteriore, e fondamentale, garanzia per chi acquista una casa.

La filosofia del trattare un «blocco di case» si

applica anche al rapporto con le banche: il CE.SVI.CO. non solo fa ottenere ai propri soci le migliori condizioni possibili per mutui e finanziamenti, ma offre loro un servizio di consulenza giuridico-finanziaria — completamente gratuito — per orientarsi nelle varie disposizioni di legge e utilizzare particolari fondi di finanziamento di cui spesso si ignora l'esistenza. Per venire incontro alle esigenze di chi, volendo acquistare una casa, non disponga della cifra necessaria per la quota contanti, il CE.SVI.CO. ha varato il programma **Risparmio soci** che consente di effettuare accantonamenti fruttiferi finalizzati ad un programma-casa, sicuramente competitivi con altre forme di investimento.

Il CE.SVI.CO. e le cooperative ad esso associate nel corso di questi anni hanno articolato la propria attività in modo da fornire risposte flessibili e adeguate alle richieste di un mercato in costante evoluzione.



Centro Sviluppo Cooperativo

Società Cooperativa Edilizia S.r.l. - 00185 Roma
Piazza Dante n. 12 - Tel 734120-7315660

lega LEGA NAZIONALE
DELLE COOPERATIVE
E MUTUE

Se si curasse la caldaia come l'automobile...

Tutto qui il segreto per il funzionamento ottimale dell'impianto di riscaldamento e, quindi, per un notevole risparmio

di **GIORGIO PETRUCCI**

Nello scorso numero si è fatto l'esempio dell'automobilista che è solito revisionare la propria auto prima di un lungo viaggio e si è confrontato questo suo comportamento con quello, ben diverso, adottato in occasione dell'avvio di una nuova gestione. Riprendiamo, ora, lo stesso esempio. Che cosa fa abitualmente l'automobilista con la propria vettura? Posto che conosca (e sappiamo tutti che lo conosce) il consumo di carburante per chilometro, tiene costantemente sotto osservazione come vanno le cose. Innamorato com'è poi della vettura che ha scelto, effettua confronti con analoghe vetture per determinare se la sua risponde sempre bene alle caratteristiche di base. Appena qualche cosa non va interviene con la «messa a punto» e, di tanto in tanto, dà almeno un'occhiata alla vettura. Questo razionale comporta-

mento fa sì che il suo mezzo sia sempre efficiente e, se diventa obsoleto, provvede alla sua sostituzione.

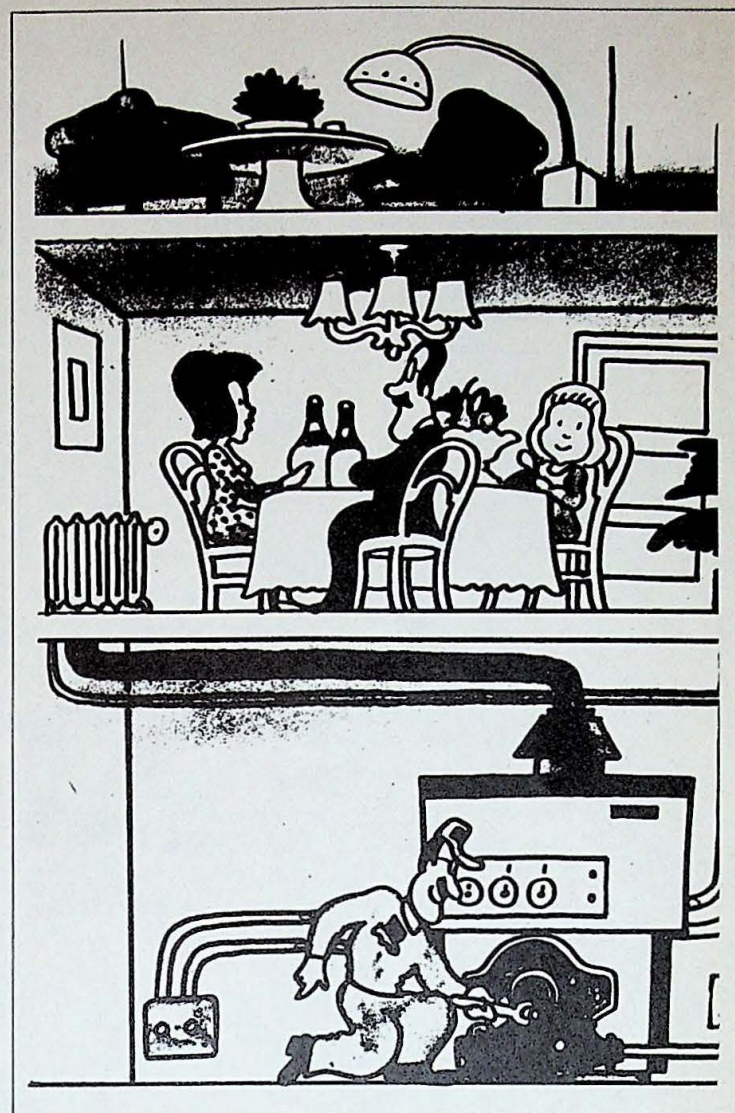
Come mai lo stesso individuo posto di fronte ad un'altra macchina, quella del condizionamento dei locali in cui vive e lavora che utilizza quale fonte di energia il gasolio o il gas che similmente viene anche usata come carburante sulle vetture, agisce in maniera diametralmente opposta?

Che fare?

Per la «messa a punto» del bruciatore/caldaia, aspetta la fumata nera (che è sinonimo di pessima combustione come lo è per la vettura) prima di far intervenire gli addetti ai lavori. Non solo: trattandosi di cambiare la «macchina», non trova sufficienti ragioni per farlo. Se proprio non se ne può fare a meno, ricorre allora a

modelli superati tecnologicamente. Cosa motiva un simile atteggiamento? Certo la «non conoscenza» del funzionamento di una «centrale termica». Solo così è possibile giustificare le azioni ovvero le «non azioni» viste prima e che si traducono in maggiori costi sia per il singolo che la collettività, sia essa un condominio o l'intero Paese.

Che fare? Innanzitutto, ed è la più semplice operazione, far eseguire la verifica di combustione per stabilire il grado di rendimento dell'impianto e su quella base procedere ad eventuali ulteriori verifiche. Con ciò oltretutto, si è in perfetta regola anche con la legge che prescrive, all'art. 16 del DPR n. 1052/77: «gli impianti con potenza termica al focolare superiore a 50.000 Kcal/h (58.000 W) devono essere muniti di un «libretto di centrale» nel quale devono essere registrate le operazioni di manutenzione e di controllo. Gli ele-



menti da sottoporre a verifica durante la manutenzione sono i seguenti: rendimento di combustione, stato delle coibentazioni accessibili, stato e taratura delle regolazioni e delle apparecchiature di controllo.

L'esecuzione della manutenzione dell'impianto, secondo le disposizioni del regolamento, è a cura del proprietario dell'immobile o, nel caso di condominio, dell'amministratore dello stesso».

**Ricerca pubblicità
sponsor e convenzioni**

**Ideare e stampare
una rivista, un libro
un depliant, un manifesto**

**Siamo a disposizione
per trovare insieme
le soluzioni ottimali**

COFINE
compagnia finanziaria editoriale

Via Angelo Poliziano 8
00185 Roma
tel. 7314381

COLOSSEVM

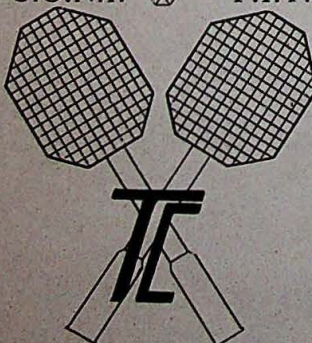
*calzature e pelletteria
alta moda*

Non dovrai più infalarti
nel traffico caotico del centro
se vuoi trovare le scarpe di POLLINI,
CAMPANILE, CELEFERRARIO, etc.
oppure la pelletteria di
E. COVERI, E. PUCCI,
GHIBELLINA MOON, etc.

IDEE CHE CAMMINANO

Via Tito Oro Nobili, 31-33

C.O.N.I. F.I.T.



Tennis Club San Francesco

- campi di tennis e calcetto illuminati
- servizio bar

Possibilità di convenzioni per Enti pubblici e privati

Scuola tennis con maestri federali

Via Arsoli, 1 (tra Colli Aniene e Verde Rocca) tel. 4381904

SOGESTER

Società generale servizi territoriali

- pratiche burocratiche • indagini commerciali
- recapiti • organizzazione manifestazioni, convegni, stands

v. Edoardo d'Onofrio 43 - Tel. 4067632/4066283

Quale divano nello «spazio salotto» della casa moderna

Il concetto dell'ornamento-monumento ha lasciato ormai il posto al concetto funzionalità-comodità. Ecco dunque il modello elegante e sinuoso, ma soprattutto rilassante

di VASCO CORRADI

Le case moderne, piccole, anche se comunque funzionali e razionali, si adattano poco ad accogliere l'eventuale ospite, parente od amico, che debba fermarsi per una o più notti.

Il concetto ormai superato del «salotto buono», inteso come spazio di rappresentanza attrezzato per le grandi occasioni o da «far vedere», spinge a riconsiderare lo spazio-salotto, privilegiando l'aspetto funzionalità-comodità a quello ornamentale-monumentale.

I momenti

L'attenzione va, allora, sull'elemento divano, capace di legare il momento pranzo con gli altri momenti non meno importanti della vita di casa:

relax-musica-public relations-ospitalità improvvisata.

Divani, quindi, che abbiano comode sedute e siano modulari e capaci di sviluppare una forma elegante e sinuosa in uno spazio diventato ormai comune alla famiglia, agli amici, agli ospiti, in uno spazio vivo e vissuto quotidianamente. Divani che si trasformano rapidamente in comodi letti. Divani capaci di svestirsi velocemente e pratici da rigenerarsi con una buona pulitura a secco. Divani in grado di ritornare nuovi nello spazio di tempo che va dalla richiesta alla ditta costruttrice di fornire un nuovo vestito (anche diverso dal primo con costi molto contenuti), al momento della consegna (30 giorni circa).

Sappiamo bene cosa voglia dire rifoderare un vecchio divano; molto spesso non conviene sia per il notevole costo che per il tempo che il buon

tappezziere è costretto ad impiegare.

Ogni nucleo familiare si restringe e si allarga, così come il circolo delle parentele. Sempre più ci si ritrova in casa di altri e ci si scambia ospitalità e cortesie visto che, fuori di casa, i pericoli e le ansie aumentano. Ma, mentre i nostri rapporti con gli altri sono soggetti a questa osmosi continua, i nostri spazi abitati rimangono del tutto indifferenti e rigidi.

Garanzia

Ecco perché è buona cosa prevedere soluzioni elastiche e di emergenza. Come è buona cosa, al momento dell'acquisto del salotto o del divano, spendere magari qualche cosina in più, ma indirizzando l'interesse verso ditte non occasionali o spuntate solo dalle pubblicità che offrono sofà e divani



completi a prezzi stracciati. Un buon prodotto, quindi, garantisce di più e risponde alle proprie esigenze.

Un divano, o due divani poi trasformabili, non solo non inficiano alcun progetto di arredo, ma arricchiscono di versatilità l'ambiente e valorizzano l'elemento, divano o poltrona che sia, oggi e domani. L'elemento trasformabile è sempre versatile e trova collocazione, o ricollocazione, più facilmente.

Il mercato presenta una miriade di prodotti e soluzioni sia tradizionali che originali. I materiali costruttivi, i tessuti impiegati, le linee, i colori sono i più vari, ma non sempre, sotto il buon aspetto esteriore, si trovano la sostanza, la durata e la comodità.

Sarebbe un errore mettere in secondo ordine l'importanza di queste caratteristiche e sacrificarle alla forma. Bisogna

dunque avvicinarsi alla soluzione con cautela, chiedere consigli all'esperto che, però, non sempre è completamente disinteressato o veramente preparato come vorrebbe far credere all'apparenza.

Prudenza

È importante, inoltre, informarsi da quanto tempo la ditta è sul mercato e da quanto e per quanto il prodotto che interessa sta e starà in produzione.

Chiedere ancora il tipo di materiale impiegato ed assicurarsi che anche in futuro vi sia la possibilità di richiedere nuovo foderame.

Non farsi cogliere completamente sprovveduti è, anche in questo frangente, la regola prima.



v. E. D'Onofrio 172
Idee nuove

- Ricambi elettrodomestici
- Sacchetti aspirapolvere tutti i tipi
- Articoli da regalo in porcellana, cristallo, ceramica
- Articoli casalinghi
- Articoli da campeggio

importazione diretta
prodotti Certron

OFFERTA SPECIALE

- 8 video cassette da 120
+ portacassette L. 60.000
- 8 video cassette da 180
+ portacassette L. 70.000

arredamenti GULLO

- cucine componibili
- camere e camerette
- porte a soffietto
- mobili per bagno
- divani
- carrelli TV

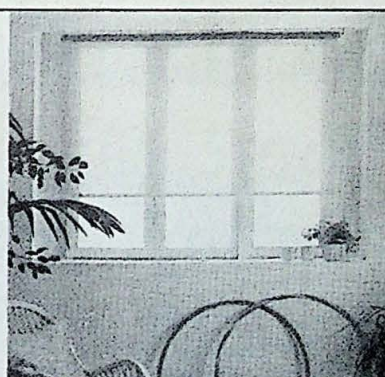
Lavori su misura

v. Grotta di Gregna, 145 - tel. negozio 4063681 Falegnameria 6152895

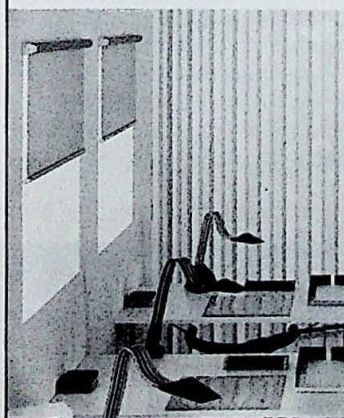
Per prenotare
spazi
pubblicitari
telefonare
al
7314381

PELINI
ARREDAMENTI

vi. Palmiro Togliatti 1445
ang. vi. Sacco e Vanzetti
tel. 4065332



tende a rullo per casa e ufficio



materassi
tessuti arred.
tappeti
tendaggi

arredamenti d'interni

COLLI ANIENE

00155 Roma - Viale Sacco e Vanzetti - tel. 4065355

TUTTO BAGNO 80

La vita è un sogno
con Tuttobagno

- pavimenti
- rivestimenti
- sanitari
- rubinetterie
- arredamenti

vi. Togliatti 1449
tel. 4065966



Vasca d'angolo per idromassaggi cm 156 x 156 x 53

 ESTETICA

Preoccupiamoci del viso

Il viso è la parte del corpo dove si condensa il maggior numero di organi che trasmettono e ricevono dal mondo esterno, tanto che potremmo definirlo il video umano che esprime, con atteggiamenti ed umori, l'impressione più immediata dalla nostra estetica. Un viso pulito, disteso, sereno indica salute, benessere, equi-

librio, mentre un viso non curato, stanco, teso è lo specchio di sofferenze o di tensioni interne.

Che cosa suggerisce Antonietta Portolisi, qualificata estetista di questo angolo di città? Premette subito una considerazione: l'espressione del viso non si può correggere, ma si può e si deve esaltare

intervenendo contemporaneamente in tre direzioni:

1) mantenere efficiente il proprio stato fisico seguendo una alimentazione a base di verdure, frutta, yogurt, fibre e che escluda i grassi;

2) sostenere l'equilibrio psichico evitando gli stress o scaricandoli con un maggiore movimento del corpo;

3) proteggere la pelle del viso dagli agenti, dalle impurità atmosferiche, dagli sfoghi cutanei, facendo uso di appropriate creme, lattini detergenti, tonici, lozioni. Con quale criterio? Al centro estetica Armonia, riceverai, gratuitamente, utili consigli.

(a cura di Armonia)

Centro estetica
Armonia



- Tutti i trattamenti
- Bigiotteria
- Profumeria

PREMI FEDELTA'
riservati agli acquirenti

V.le Palmiro Togliatti, 1440-1442 - 00155 Roma tel. 4065848

Subito dopo il diamante (ne abbiamo parlato, in Abitare A, nel numero 2 del novembre scorso) la pietra colorata più pregiata è, lo smeraldo.

Il suo magnifico colore, il verde, può variare, a seconda della quantità di ossido di cromo in esso contenuto, nelle variegate tonalità fino a quella considerata come la più desiderabile, cioè, il verde intenso, vellutato, simile al colore dell'erba appena tagliata.

Il valore dello smeraldo dipende dalle imperfezioni in esso contenute e dovute alle inclusioni, come avviene anche per il diamante. Tranne che per le gemme più belle (rarissimi esemplari) sono proprio le inclusioni quelle che più influiscono.

 PREZIOSI

Quel vellutato verde smeraldo

Il minerale che costituisce lo smeraldo è il berillo, la durezza è 7,5-8, è molto fragile a causa dell'ossido di cromo che nella geminazione produce delle inclusioni di aria che sono superiori a quelle presenti in ogni altra pietra preziosa.

L'artigiano orafo potrà liberare la sua fantasia e dare prova della sua abilità con la creazione di anelli, collier, ciondo-

li, spille, rendendo ancora più prezioso lo smeraldo con l'accostamento di diamanti di ogni taglio e dimensione.

Siamo lieti di informare i lettori di Abitare A che Oromagia ha ampliato i suoi locali allestendo un'ampia esposizione di magnifici ed originali oggetti di argenteria.

(a cura di Oromagia)

OROMAGIA

laboratorio artigiano orafo
creazioni di gioielleria

Roma v. Tito Oro Nobili 41 tel. 4066022
(accanto al supermercato G.S.)

 GASTRONOMIA

Come fare gli «strangolapreti»

Ecco un piatto della più tipica cucina trentina: sapori antichi per un recupero di tradizioni gastronomiche dove la povertà degli ingredienti esalta l'autenticità dei sapori.

Il piatto, dunque, è la classica ricetta degli ancor più classici «strangolapreti».

Strangolapreti per quattro: 250 gr. di bietta e spinaci, un

uovo, un pugno di farina bianca, salvia, un etto di burro, pane grattugiato, parmigiano.

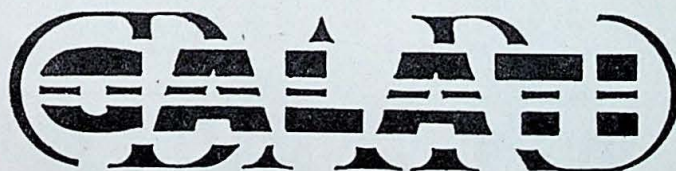
Mondare e lessare le verdure, scolarle, strizzarle energicamente ed adagiarle sulla tradizionale spianatoia: servirà a far asciugare la residua acqua di bollitura. A verdure completamente asciutte, ridurle in poltiglia con un coltello molto

affilato. Aggiungere l'uovo, la farina, il sale e cominciare ad amalgamare il tutto, lavorare l'impasto (raccolgendo quanto pane grattugiato è necessario per renderlo morbido ed asciutto) ricavare delle palline che si fanno rotolare sulla spianatoia infarinata ottenendone una forma leggermente allungata. Lessare gli gnocchi così ottenuti scolandoli circa due minuti dopo che saranno venuti a galla.

Nel frattempo, in una padella, si sarà fatto fondere il burro insaporito con della salvia: bollente, servirà a condire gli «strangolapreti».

(a cura del Bar Galati)

SNACK BAR
GASTRONOMIA
CAFFETTERIA
PASTICCERIA
GELATERIA



v. V.G. Galati, 46

tel. 4060528

Preparazioni leggermente più caloriche, non sempre vogliono dire piatti più elaborati. Ancora una ricetta facile e veloce che esalta il sapore di un ottimo taglio di spezzatino.

Spezzatino ai sapori dell'orto, per quattro. Polpa di vitello gr. 500, pomodori pelati gr. 200, cipolla, prezzemolo, sedano, verza gr. 200, due zucchine, due patate, tre pomodori freschi, brodo (anche dado).

Mondare ed affettare finemente le verdure (escluse patate e prezzemolo) salare e far appassire in un fondo di burro e olio, aggiungere la carne, aggiustare di sale, insaporire e bagnare con ottimo vino bianco. Far evaporare, aggiungere i pomodori pelati e le patate tagliate a dadini di media gros-

 ALIMENTAZIONE

Spezzatino ai sapori dell'orto

sezza, correggere di sale (se occorre) e continuare la cottura lentamente per circa 40 minuti. Mondare e tritare finemente il ciuffo di prezzemolo. A cottura ultimata, cospargere quest'ultimo sullo spezzatino che andrà servito ben caldo.

Oltre ad essere di una relativa semplicità, questa pietanza ha il vantaggio di costituire un ottimo secondo piatto di

elevato valore calorico o altrimenti un eccellente monopiatto, nel quale, volendo, alla carne di vitello suggerita dalla ricetta si può sostituire del manzo: leggermente più lungo come tempi di cottura, è notevolmente saporito e gustoso accompagnato a verdure o legumi.

(a cura del Centro Carni Meca)

Meca
COMMERCIO CARNI

- vitello
- vitellone
- carni suine
- carni ovine
- pollame
- vasta gamma di salumeria

v.le Sacco e Vanzetti 145/145a - tel. 4063300

le ottime carni

TURISMO

Dove «fuggire» in primavera

Più l'inverno avanza e il freddo si fa sentire più sognamo la primavera con la sua esplosione di colori, odori, sapori. Anche la psicologia di massa esplode in desideri di spazio e di libertà, ma dove trovare i nostri spazi e le nostre libertà?

Una sicura risposta è nell'allargare gli orizzonti, nel riscal-

pire le distanze troppo a lungo compresse in quattro mura o negli ingorghi cittadini.

Viaggiare! Ecco la risposta.

La primavera DE.AL.TUR. è molto speciale perché... nello «Speciale Primavera» trovi:

* Budapest e Vienna — 7 giorni (in treno) hotel «tre stelle»

* Madrid e Siviglia — 6

giorni (in aereo) hotel «tre stelle»

* Soggiorni in Kenia — 16 giorni al costo di 9 (in aereo) hotel «tre/quattro stelle»

* La crociera sul Nilo — 9 giorni (aereo più nave fluviale)

* Vienna e Salisburgo — 8 giorni (in pullman) hotel «tre/quattro stelle»

* Il giro cicloturistico in Ungheria — 8 giorni (aereo più pullman) hotel «tre/quattro stelle»

* Le notti bianche di Lenigrado — 8 giorni (aereo) hotel prima categoria.

Quando? Ma nelle migliori date come Pasqua, 25 aprile, 1° maggio!!!

(a cura della DE.AL.TUR.)



In una relazione dell'ENEL sui consumi energetici si legge che una incrostazione da calcare dello spessore di un paio di millimetri, su una resistenza elettrica o su una caldaia di riscaldamento, può generare il 50% di dispersione d'energia. Ma ben più gravi sono i danni che un'acqua di bevanda non ottimale può arrecare all'organismo umano. Acque potabili troppo ricche di calcio favoriscono un maggior assorbimento di questo elemento da parte dell'intestino, un accumulo nelle urine e le precipitazioni che danno origine alla calcolosi calcica. Una parte di questo calcio, inoltre, entra in circolo e, mescolandosi ai lipidi ed al colesterolo, contribuisce a formare quella placca

ECOLOGIA

Acqua più pulita vita più lunga

che, depositandosi fra la tunica media e quella interna delle arterie, fa loro perdere elasticità e provoca arteriosclerosi.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di non usare un'acqua potabile quando questa supera i 30° F (scala di gradi idrometrici indicante la concentrazione di calcio e magnesio nell'acqua), mentre l'acqua distribuita, ad

esempio, nella rete idrica di Roma è mediamente di circa 37° F. Chi utilizza l'acqua di rubinetto, quindi, dovrà sottoporla ad adeguati trattamenti che ne eliminino i difetti, trattamenti effettuabili a livello familiare con apposito apparecchio depuratore.

(a cura del CTA)



Trattamento delle acque
DEPURATORI INOX 316

allunga la vita... un sorso di acqua pulita

INSTALLAZIONI E ASSISTENZA TECNICA
tel. 4063560

MEDICINA

Confermato: fumare fa proprio male

Fumatrici, attenzione! Che il fumo faccia male è noto e risaputo, ma è altrettanto noto fino a che punto? In questo spazio diamo notizia di una ricerca compiuta negli Stati Uniti che, appunto, si occupa del rapporto donna-sigaretta, un binomio che si è moltiplicato negli ultimi 30/40 anni con una massiccia progressione. È

in questo secolo, infatti, che il numero delle donne fumatrici è aumentato enormemente, consentendo quindi di poter ricavare dati su un campione di soggetti consistenti.

Cosa dicono i dati raccolti? Che il fumo può essere ritenuto il responsabile dei due terzi degli attacchi cardiaci che colpiscono donne ancora non cin-

quantenni. Un dato che evidenzia la estrema pericolosità del fumo per le donne, lo fornisce il Centro per il controllo delle malattie di Atlanta, il quale rivela che, nel 1982, dei decessi dovuti al cancro, il numero causato dal tumore ai polmoni era uguale a quello causato dal tumore al seno. Invece, solamente 15 anni prima, il cancro al polmone causava la metà dei decessi che provocava attualmente.

Infine non dimentichino mai, le donne in stato di gravidanza, di smettere di fumare: è dannoso per la loro creatura.

(a cura del Centro
Analisi & Ricerca)

cooperativa a r.l.
ANALISI & RICERCA

Laboratorio di analisi cliniche

sede sociale e laboratori: 00155 Roma
v. E. d'Onofrio, 9 - V.le Palmiro Togliatti, 1544/1640
tel. 430461 - 4065926 - 4065766

La S.r.l. «Scuola domani», titolare della scuola privata Centro Scolastico Colli Aniene, in Via Vito Giuseppe Galati n. 99, ringrazia coloro che, per scelta o adesione o indotti dalla bontà organizzativa dell'Istituto, hanno avuto o vogliono avere contatti con noi.

Siamo ormai alla fine del primo quadrimestre e coloro che avessero figli in serie difficoltà scolastiche tali da pregiudicare l'esito dell'anno in corso, potrebbero ancora rivolgersi a noi per non perdere l'anno scolastico. Se invece le lacune fossero di minima entità, potremmo intervenire a colmarle con tempestive valide lezioni di supporto integrativo. È comunque gradita una visita nei nostri locali poiché

SCUOLA

Attenzione a rimediare in tempo

siamo certi di poter fare nostri, per risolverli, i vostri problemi.

Ad ogni buon esito riportiamo l'elenco dei nostri corsi: *Medie, Ragioneria, Geometri, Liceo Classico, Scientifico, Maestra d'asilo, Stenografia e*

Dattilografia. Iniziano inoltre il 15 gennaio 1988 i *mini-corsi di informatica* (durata di due mesi), con un costo di L. 200.000.

Per ogni eventuale informazione la nostra Segreteria sarà aperta dalle 15,30 alle 20,30 di ogni giorno, escluso il sabato.

(a cura del Centro
Scolastico «Colli Aniene»)

Le pagine 8 e 9 sono a cura di piffie, piffie & vuelle



CENTRO SCOLASTICO COLLI ANIENE

• scuola media (1 anno)
• ragionieri
• geometri
• liceo linguistico
• liceo classico
• liceo scientifico

v. Galati 99 tel. 4064885

L'equo canone per l'attico e per il seminterrato

È, come noto, diverso da quello previsto dalla legge per gli appartamenti a «livelli normali». Ma, spesso, è difficile individuarne le caratteristiche. Ecco come si regola la giurisprudenza

di **LUIGI MERZ**

L'articolo 19 della legge sull'equo canone prevede dei correttivi, in più o in meno, secondo il livello di piano in cui è situato l'immobile.

L'individuazione del piano attico, del piano terreno del seminterrato, può presentare, però, dei problemi.

Il piano attico. L'individuazione del piano attico è quella che presenta maggiori problemi soprattutto perché esso, «catastalmente», non esiste. Non esiste, cioè, una definizione catastale cui ci si possa richiamare per definire il piano attico.

La giurisprudenza ha comunque individuato alcuni requisiti minimi necessari per poter parlare di piano attico. In primo luogo si è ritenuto indispensabile che il piano attico si trovi «arretrato» rispetto ai muri perimetrali della casa, in modo tale che le sue mura esterne non coincidano con quelle del piano sottostante. Ciò consente un migliore iso-

lamento acustico del piano attico e gli conferisce quella qualità di pregio per cui la legge gli ha riconosciuto un coefficiente maggiorativo. In secondo luogo si è ritenuto che l'arretramento debba fare spazio ad una terrazza (più o meno grande) che circonda tutto l'attico.

Requisiti

Accanto a tali requisiti la giurisprudenza ha anche posto l'accento su quegli elementi materiali e concreti che, caso per caso esaminati, consentono di distinguere l'ultimo piano dal piano attico anche in relazione al suo maggior pregio.

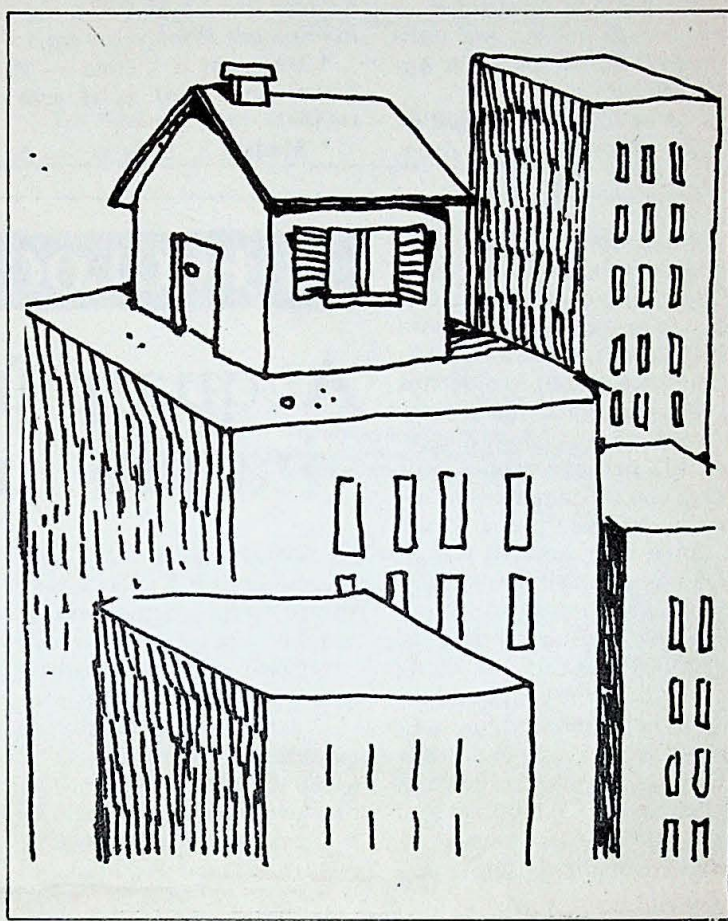
Il piano seminterrato. In questo caso, per individuare quali requisiti si debbano avere per trovarsi di fronte ad un piano seminterrato occorre, invece, il criterio dell'accatastamento degli immobili.

È ritenuto piano seminterrato quell'alloggio che presenti il pavimento, anche per uno solo dei lati a livello più basso di

quello del piano stradale. Ciò vale anche se il dislivello è minimo.

Il piano rialzato non è, nella realtà, né un primo piano né un piano terreno e, quindi, non esiste per l'art. 19 una previsione specifica per esso. Nonostante questo, è necessario trovare un criterio discrezionale che riconosca la diversità notevole di valore e di abitabilità tra il piano terreno ed il primo piano.

Sempre richiamandosi alle previsioni catastali, si potrà ritenere che il piano rialzato è assimilabile al piano terreno (coefficiente 0,9) quando non sia sollevato da terra per almeno sette gradini (circa un metro), mentre lo si deve ritenere primo piano quando sia sollevato da terra per almeno un metro. Ciò rende giustizia di quello che è l'inconveniente del piano terra, che ha le finestre a un solo metro sopra il livello del piano stradale con il conseguente inconveniente che i passanti ed i vicini possono vedere direttamente in casa.



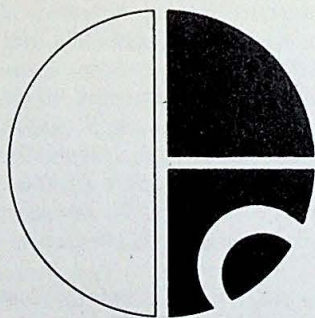
A.T.R. Consult

Centro servizi amministrativo-contabili

- Gestione Condomini
- Elaborazione Elettronica Dati contabili
- Consulenza Legale, Tributaria

— Avvocato in sede

sede Via Edoardo D'Onofrio 43 Piano Primo
tel. 4066283



LA FOLGORE impresa di pulizie

Pulizia e manutenzione di:

- enti pubblici e privati
- lavaggio moquettes
- condomini
- giardini
- disinfestazioni
- derattizzazioni
- laccatura e lamatura

tutti i settori dove necessita
l'igiene ambientale

v. E. D'Onofrio 43 1° piano 00155 Roma tel. 4066283

v. Celio Caldo 3 - 00133 Roma tel. 2010844

ACS

ASCENSORI CONTROLLI SISTEMI

v. J. Ferretti, 1 - 00137 Roma
tel. 8271144

manutenzione
riparazione
installazione
consulenze e preventivi
per ogni tipo di impianto

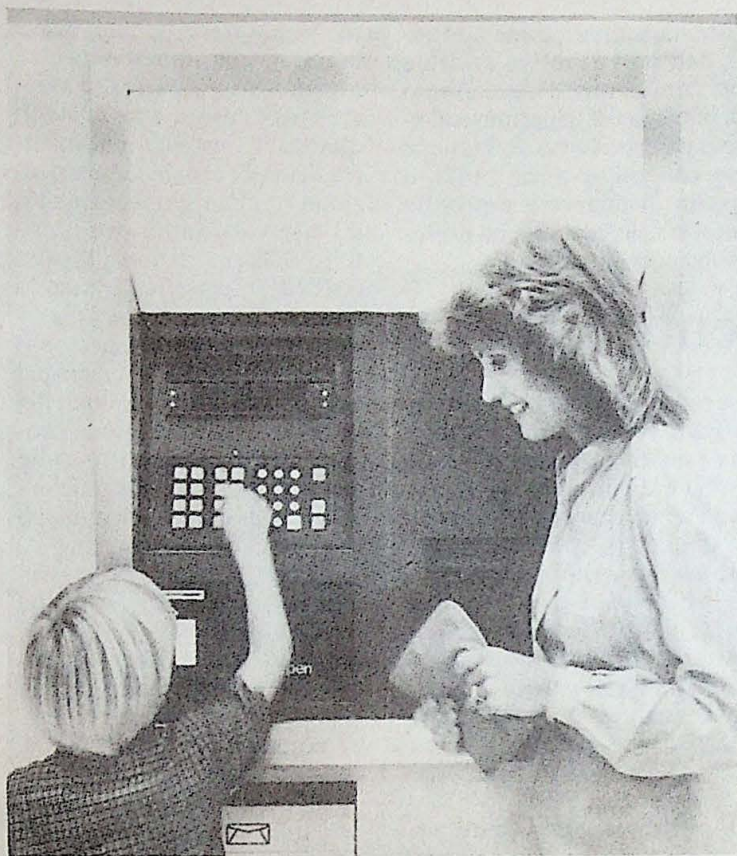
*È l'azienda che opera
a Colli Aniene*

Tutti i segreti del conto in banca

Occorre interrogarsi, prima di tutto, se si chiede un'alta remunerazione del denaro o un efficiente servizio

Il rapporto di conto corrente che solitamente si instaura con un Istituto di Credito riveste un rilevante valore economico. Le condizioni di tasso attivo e passivo, i costi del rapporto e degli altri servizi sono differenti per i diversi Istituti ed anche all'interno dello stesso Istituto e possono comportare vantaggi e svantaggi economici anche rilevanti.

Il potenziale correntista si dovrà quindi domandare se nel rapporto privilegia un'alta remunerazione del denaro (alte giacenze per brevi periodi) oppure se ha bisogno di un efficiente servizio cambiali oppure se s'interessa alla borsa e avrà così necessità di un funzionario addetto al «borsino», ecc. Ciò imporrà una riflessione sull'andamento della propria azienda per capire se la stessa ha un'alta giacenza media di denaro oppure se ha frequente necessità di ricorrere a prestiti o scoperti di conto, nel qual caso si porrà maggior at-



tenzione al tasso passivo piuttosto che a quello attivo. Se poi l'imprenditore ricorre al conto corrente essenzialmente come mezzo di pagamento e di deposito, avendo scarse giacenze liquide dovrà fare più attenzione ai costi delle operazioni ed alle valute piuttosto che ai tassi.

Alcune categorie professionali, ad esempio gli artigiani, hanno poi maggiori agevolazioni (ad esempio sui prestiti) presso le Casse rurali o gli Istituti dotati di sezioni «specializzate». Non si può quindi dire a priori se è meglio avere un rapporto di conto corrente con piccoli o grossi Istituti, con Casse Rurali o con Banche; talvolta, anzi, converrà avere rapporti con due o più Istituti per godere, ad esempio, di agevolazioni sui tassi passivi e sulle spese e, nel contempo, per avere un buon tasso sui depositi.

Effettuata la scelta dell'Istituto, che potrà mutare al variare delle esigenze dell'imprenditore, si dovrà seguire l'evolversi del rapporto di conto corrente e, in particolare, il tasso attivo e passivo praticato, la valuta riconosciuta alle operazioni, le spese addebitate, il costo dei servizi e del deposito titoli.

Il tasso attivo varia da Istituto a Istituto e, all'interno dello stesso, in funzione della giacenza media e massima, nonché del fatto che il cliente aderisca ad un «gruppo» che può essere costituito, ad esempio, da un gruppo di aziende.

Per lo scoperto di conto, invece, si dovrebbe verificare oltre il tasso anche il valore della cosiddetta «commissione trimestrale sul massimo di scoperto» che incide sul massimo di scoperto raggiunto ogni trimestre e varia di molto il tasso medio effettivo applicato.

Da notare che le variazioni del tasso attivo in «discesa» sono automatiche al variare dei tassi mentre, se il correntista vuole godere degli aumenti sui tassi, deve richiederli personalmente.

La valuta applicata è un altro elemento da concordare e controllare specialmente se si effettuano molte operazioni di deposito: essa varia per il contante, per gli assegni su e fuori piazza, ecc. fino ai vaglia postali su cui si perdono fino a 14 giorni di valuta.

Un'altra voce importante da contrattare è quella delle spese che vengono addebitate sul conto per operazioni effettuate (possono anche essere forfettarie) e per gli altri servizi quali il pagamento di bollette Enel, contributi Inps, ecc. Per tali servizi occorre anche farsi chiarire in quanti giorni il pagamento verrà materialmente effettuato per evitare che scattino penalità che sono ormai previste per quasi tutti i pagamenti periodici privati e pubblici.

Va verificato attentamente, infine, il funzionamento della Cassa cambiali (preavviso, tempi per il pagamento, ecc.) che è spesso fonte di dispiaceri e disagi. **L.M.**



**OLTRE
20 ANNI
DI ESPERIENZA**

**3098 APPARTAMENTI
ASSEGNATI AI SOCI**

1516 IN COSTRUZIONE

SONO PREVISTE REALIZZAZIONI
NELLE ZONE:

- MISTICA
- TRIGORIA
- MASSIMINA
- TOR PAGNOTTA
- CASAL BRUNORI
- MALAFEDE
- TOR VERGATA
- MADONNETTA

PER LE QUALI SONO APERTE LE
ISCRIZIONI

- PIETRALATA
- COLLI ANIENE
- SETTECAMINI
- FIANO ROMANO
- FIDENE
- CASTEL GIUBILEO
- OTTAVIA
- TOR BELLAMONACA
- OSTERIA DEL CURATO
- TOR CARBONE
- CECCHIGNOLA EST
- CAPANNELLE

L'AIC FAVORISCE
L'ACCANTONAMENTO PER
L'ACQUISTO DELLA CASA
RACCOLGENDO IL RISPARMIO
DEI SOCI CHE REMUNERA CON
TASSI DI INTERESSE
SUPERIORI A QUELLI BANCARI

L'AIC È CONVENZIONATA CON
ISTITUTI BANCARI E
FINANZIARIE COOPERATIVE
PER LA CONCESSIONE DI
PRESTITI AI SOCI A CONDIZIONI
VANTAGGIOSE.

L'AIC QUALE FORMA DI
ULTERIORE RISPARMIO
FINALIZZATO ALL'ACQUISTO
DELLA CASA PROPONE
POLIZZE VITA
UNIPOL/UNICASA A NOTEVOLE
RENDIMENTO

ISCRIVETEVI

**IL RISPARMIO IN COOPERATIVA • OTTIMO RENDIMENTO
È UN DOPPIO VANTAGGIO • MINOR COSTO DELLA CASA**

lega

Aderente alla Lega
Nazionale delle
Cooperative e Mutue

UFFICIO COLLI ANIENE
via M. Ruini, 3 - Tel. 4070313-4070321/318

UFFICIO ARCO DI TRAVERTINO (100 mt. metro)
Via Carroceto, 77 - Tel. 766.62.38/760.368

È bene prepararsi una vecchiaia sicura e serena

La carta migliore è il prodotto assicurativo e non già, come generalmente si crede, il mercato finanziario o immobiliare

La riforma del sistema previdenziale italiano giace in situazione di coma profondo ed anche se da molte parti si continua a ripetere che «la casa non brucia», siamo ormai tutti convinti che il passivo dell'Inps è in continua, cronica crescita e che lo Stato non potrà gonfiare, oltre un certo limite, la spesa pubblica per far fronte alle richieste di una pensione che assicuri una vecchiaia sicura alla terza età.

Ma perché una riforma voluta dalla stragrande maggioranza dei cittadini e dei politici trova così tante difficoltà ad andare in porto? Proviamo a dare una risposta a questo interrogativo, banale nella sua esplicitazione concreta, ma di estrema complicità nelle sue motivazioni culturali e filosofiche. La convinzione più diffusa, ma anche la più errata, è che l'erogazione della pensione di vecchiaia trovi il proprio fondamentale giuridico nell'essere il corrisposto,

dovuto, di un risparmio obbligatorio, accantonato nel tempo e gestito dallo Stato si da far nascere quasi una obbligazione reale a provvedere, raggiunta l'età prevista dalla legge, alle esigenze di vita di ogni singolo lavoratore.

Nulla è più falso. Lo stesso

Vantaggi evidenti

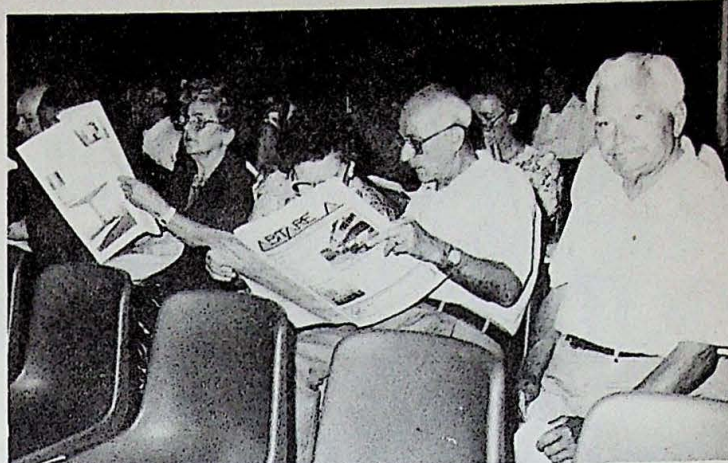
Ecco dunque come da questa lunga premessa prende corpo e si consolida il progetto di previdenza fondato su tre pilastri del tutto autonomi, anche se in strettissima interconnessione. Il primo, quello statale ed obbligatorio, si pone a garanzia delle esigenze di vita di ogni cittadino. Il secondo, quello aziendale e contrattuale — conseguito attraverso una previdenza integrativa che utilizzi il reddito di impresa, prelevato alla fonte, nonché eventuali aumenti di retribuzione o quote di Tfr (trattamento di fi-

sistema a ripartizione adottato dall'Inps è motivo evidente per considerare il meccanismo di impiego del risparmio collettivo un contributo che assume un connotato assai simile a quello di una vera e propria imposta, a favore della protezione sociale collettiva.

ne rapporto) di ogni singolo lavoratore — si pone a garanzia di un reddito post-lavorativo, certo e dignitoso.

Il terzo, quello individuale e volontario — che si realizza attraverso la costituzione di fondi pensione di categoria o attraverso sottoscrizioni di piani assicurativi — finanziari personalizzati — si pone a tutela del mantenimento della qualità del tenore di vita raggiunto al momento della quiescenza.

Questo progetto, se correttamente perseguito e realizza-



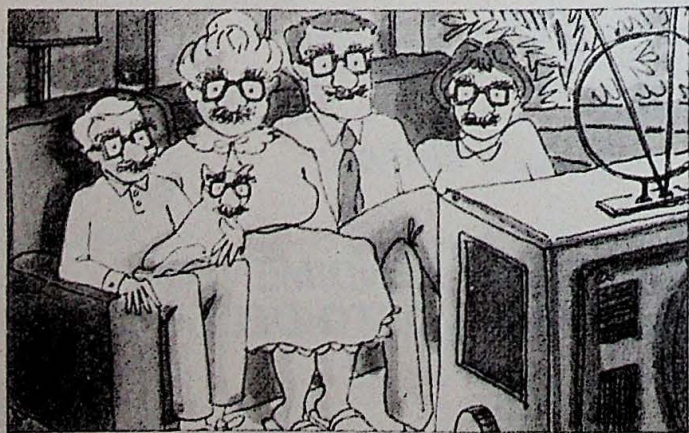
to, comporterà, già nel breve periodo, una nuova e diversa aspettativa di tranquillità «giusta» per la propria terza età in quanto il sistema pubblico-tradizionale erogherà una pensione minima che continuerà ad essere garantita con il criterio della ripartizione; il sistema delle imprese, attraverso lo strumento contrattuale, predisporrà per il proprio personale, in funzione della durata del rapporto di lavoro e quindi dei versamenti, una pensione proporzionale al reddito dallo stesso percepito e gestita con i criteri della capitalizzazione; il sistema individuale infine, attraverso l'adesione ad un programma vita offerto da una compagnia di assicurazione, assolverà alla duplice funzione di copertura del rischio morte e di investimento, predeterminato nel tempo, del proprio risparmio.

E proprio quest'ultimo aspetto che rende più evidente il vantaggio, in termini di sicu-

rezza, nella scelta del prodotto assicurativo anziché di quello offerto di volta in volta dal mercato finanziario, sia esso azionario, obbligazionario o al limite immobiliare perché, oltre i benefici immediati della detraibilità fiscale nei limiti dalla legge (2.500.000 oggi) e della copertura del rischio morte, garantisce nel medio e lungo periodo risultati consolidati ed altamente remunerativi lasciando inoltre libero ogni singolo sottoscrittore di poter scegliere, entro i sei mesi precedenti la scadenza del programma, per l'erogazione piena della rendita o per un differimento, anche parziale, della stessa o per la riscossione del capitale maturato che potrebbe così essere liberamente speso o ad esempio reinvestito nell'acquisto di una casa, o per avviare una attività commerciale o per attuare forme di investimento di breve periodo ed a più elevato tasso di rischio.

RAS

"Linea famiglia oggi & domani."



Per la Ras la tua famiglia non è così.
Pensa un'assicurazione tutta tua: noi la firmiamo.

Altro che pensione!

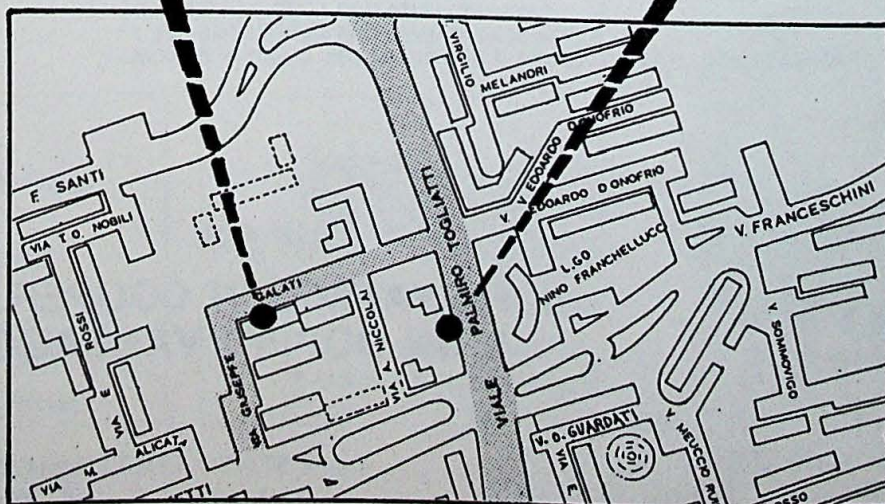
C'era una volta la pensione... così potrebbe cominciare un discorso sulla «Linea famiglia oggi & domani».

Non più esclusivamente programmi che si realizzano dopo anni e anni. È la vita oggi, non solo la pensione domani. Con la «Linea famiglia oggi & domani», RAS vi mette a disposizione una copertura assicurativa flessibile, che protegge il risparmio, le persone e il patrimonio con un documento che voi stessi collaborate a stendere.

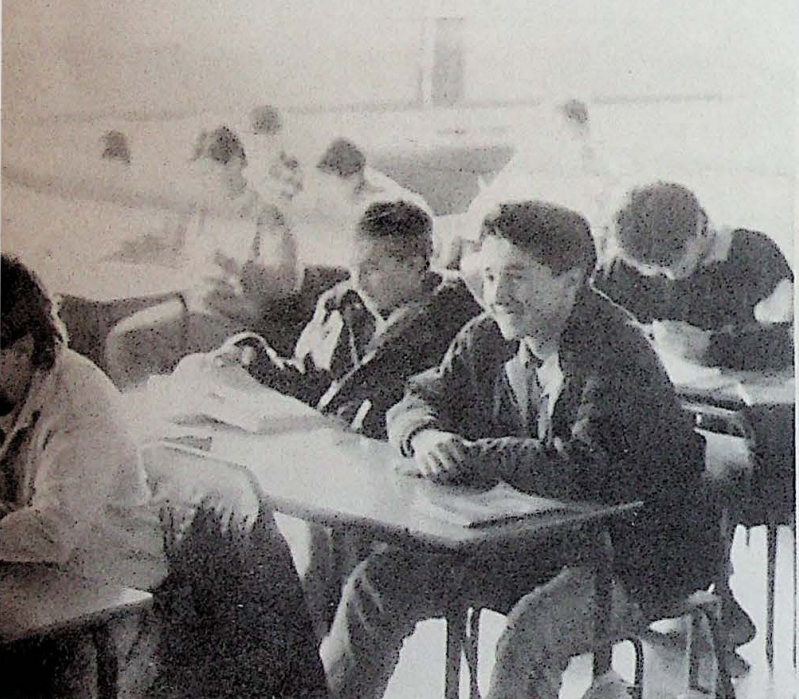
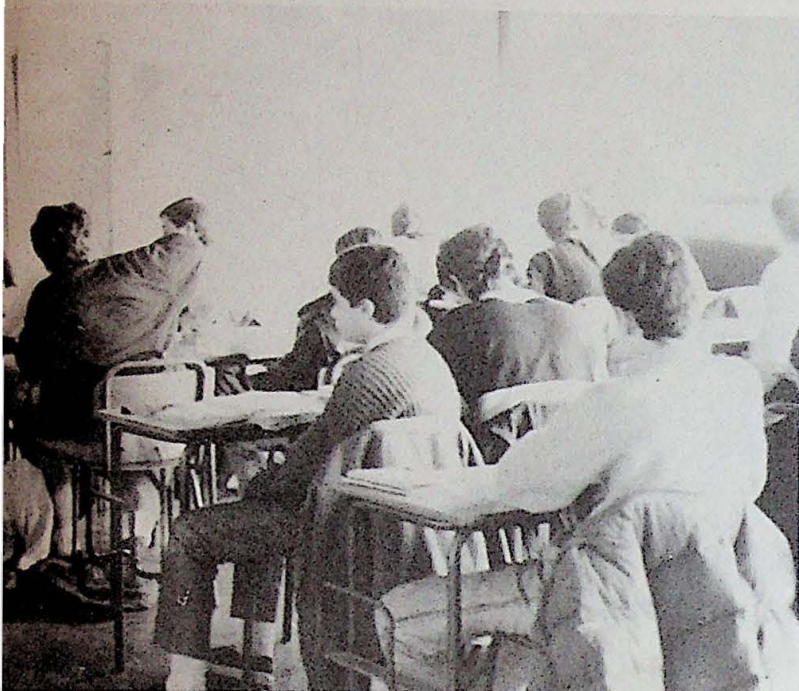
Per saperne di più, per avere una consulenza approfondita, per un piano pensione personalizzato, gli agenti RAS sono a tua disposizione nei loro uffici o direttamente a casa tua. Basta telefonare per un appuntamento.

RAS agenzia
02/076
FRANCO ROSIGNOLI
GUIDO SINIGAGLIA
v.V.G. Galati 76
tel. 4060354-4066285

RAS agenzia
02/093
dr. OTTAVIO SAMMARCO
v.le P. Togliatti 1451
tel. 4070415



Colli Aniene: primi mesi



Caterina Martinelli

È tempo che ognuno faccia la sua parte

L'impegno delle istituzioni scolastiche, da solo, non può essere sufficiente: occorre, con urgenza, l'iniziativa doverosa di tutte le istituzioni pubbliche cittadine

di **ERMANN CERRONI** *

Oggi più che mai la scuola è finalizzata a svolgere la sua funzione formativa: formazione delle facoltà di base, di giudizio, di valutazione, per fornire ai giovani salde basi culturali e dimensioni critiche capaci di interpretare le cangianti e mutevoli istanze. Ma a questa sfida, di portata e di dimensione nazionale, se ne aggiunge un'altra ugualmente impegnativa e specifica di Colli Aniene: il quartiere. Di recentissima formazione, tuttora in fase di sviluppo e completamento, questo quartiere non ha una propria tradizione, una propria cultura, ma è ancora un coacervo di culture e tradizioni diverse. Fatto che, pone, alle istituzioni scolastiche, una richiesta precisa: la costruzione di cultura.

La scuola (materna, elementare, media) costituisce la presenza pubblica più cospicua ed è un sicuro punto di riferimento per tutta la popolazione: di qui, dunque, il suo impegno a fornire un servizio scolastico il più ampio ed efficiente possibile, a porsi come il luogo idoneo dove individuare e far na-

scere, da coacervo della cultura e delle tradizioni di ogni singolo nucleo familiare, quella cultura, quel modo di essere, di vivere e di rapportarsi che costituirà la caratteristica del quartiere in avvenire, ad amalgamare le singolarità e tradurle in comunità. In quale modo? Realizzando un «continuum» che, partendo dalla scuola materna, accompagni il ragazzo attraverso la scuola elementare, media e superiore evitando il pendolarismo che contraddistingue questo quartiere, pendolarismo che non solo ha alti costi economici e di profitto, ma impoverisce anche la cultura e i rapporti sociali.

Una scuola media superiore costituisce sempre un punto di riferimento ed un luogo di incontro. E, dunque, è venuto il momento di dotare Colli Aniene anche di una scuola superiore. Nonostante il Distretto e le istituzioni dello Stato abbiano fatto il loro dovere, però, il liceo scientifico, ad esempio, non ha ancora iniziato a funzionare. Il fatto è che non basta la volontà delle istituzioni scolastiche presenti nel territorio: occorre anche il colle-

gamento e la collaborazione con la Circoscrizione, la USL, l'ATAC e le associazioni varie.

Il buon funzionamento della scuola materna ed elementare è strettamente dipendente dalla capacità amministrativa e dalla volontà di collaborazione degli uffici circoscrizionali ai quali competono servizi importantissimi come il personale di vigilanza e di pulizia, le mense, la manutenzione dell'edificio scolastico (vetri, impianto idraulico, elettrico e riscaldamento), la manutenzione del giardino. Le maggiori difficoltà si vivono proprio in ordine a questi servizi i quali lasciano molto a desiderare quanto a tempestività e consistenza di interventi.

In conclusione, per affrontare le sfide in una prospettiva di successo, occorre formulare un serio «piano scuola» per Colli Aniene, piano da elaborarsi tra istituzioni scolastiche, 13° distretto, Circoscrizione e USL. Ma, per realizzare ciò, occorre sedersi attorno ad un tavolo. In passato questa disponibilità non c'è stata. Speriamo che il futuro sia migliore.

* direttore didattico

Così nel quartiere

SCUOLA	INDIRIZZO	Telefono	Alunni	Alunni Handicap	Insegnanti	Classi	Aule normali
Mat. Colli Aniene	v. Cesare Massimi 44	4382194	98	2	9	4	4
Mat. E. Franceschini	v. Fausto Gullo	4063308	101	—	9	4	4
Materna Fabio Filzi	v. Del Frantoio 46	430989	88	1	8	4	4
Materna	v. Grotta di Gregna	4065681	100	—	8	4	4
Materna	v.le Fernando Santi 65	4067820	145	1	13	7	7
Materna Statale	v.le Fernando Santi 65	4067820	150	1	10	6	6
Materna Privata	v. Venafro	430162	106	—	8	3	3
Totale Scuole Materne			788	5	65	32	32
I.I. Gianni Rodari	v.le Fernando Santi 65	4067820	382	20	33	17	25
I.I. G. Rodari (succ.)	v. A. Balabanoff 60	4512551	560	9	40	26	25
I.I. Inigo Calisto	v. A. Bongiorno 25	4070346	601	7	56	18	25
I.I. L. L. (Succ.)	v. Del Frantoio 46	430989	144	—	16	8	9
Totale Scuole Elementari			1.687	36	145	69	84
Media C. Martinelli	v.le Fernando Santi 81	4067822	225	6	27	19	18
Martinelli (Succ.)	v. A. Balabanoff 62	4070348	490	8	55	20	18
Media annessa a Istituto d'Atti Roma II	v. G. Salarni 25	4065685	521	—	61	22	18
Totale Scuole Medie			1.436	14	143	61	54
I. d. Atti Roma II	v. Venafro 4	4381291	128	1	8	21	21
I. d. C. C. C.	v. A. Sottomonte 28	—	—	—	—	—	—
Scuola privata Centro Scolastico Colli Aniene	v. G. Salarni 99	4064885	70	1	10	9	9
Totale Istituti Superiori			298	2	95	30	30
Totale di tutte le Scuole			4.209	57	468	192	200



COLOMBI GOMME
Sondrio s.a.s.

ROMA - VIA COLLATINA, 3 - TEL. 2583401
GUIDONIA - VIA PER B. ANGELO - TEL. 0774 308742
ROMA - VIA CARLO SARACENI, 71 (TORRE NOVI) - TEL. 2000101

RICOSTRUZIONI - RIPARAZIONI E CONVERGENZA

FORNITURE COMPLETE
DI PNEUMATICI
NUOVI E RICOSTRUITI
DI TUTTE LE MARCHE

RICOSTRUZIONI SISTEMA
bandag

MICHELIN

VENDETTA ANCHE RATEALE

SECTEUR	INDICATEUR	Totale	Adm.	Adm. (hors-ep)	Industrie	Com.	Aut.
Mar. Cote d'Ivoire	1. Coût moyen (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. C. Equateur	2. Ecart (M) 10	205.170	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	3. Del. (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	4. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	5. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	6. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	7. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	8. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	9. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	10. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	11. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	12. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	13. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	14. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	15. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	16. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	17. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	18. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	19. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	20. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	21. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	22. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	23. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	24. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	25. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	26. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	27. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	28. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	29. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	30. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	31. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	32. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	33. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	34. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	35. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	36. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	37. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	38. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	39. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	40. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	41. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	42. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	43. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	44. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	45. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	46. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	47. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	48. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	49. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	50. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	51. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire	52. Ecart (M) 10	433.714	108	0	0	0	0
Mar. Côte d'Ivoire							

Casa, situazione calda al Tiburtino III

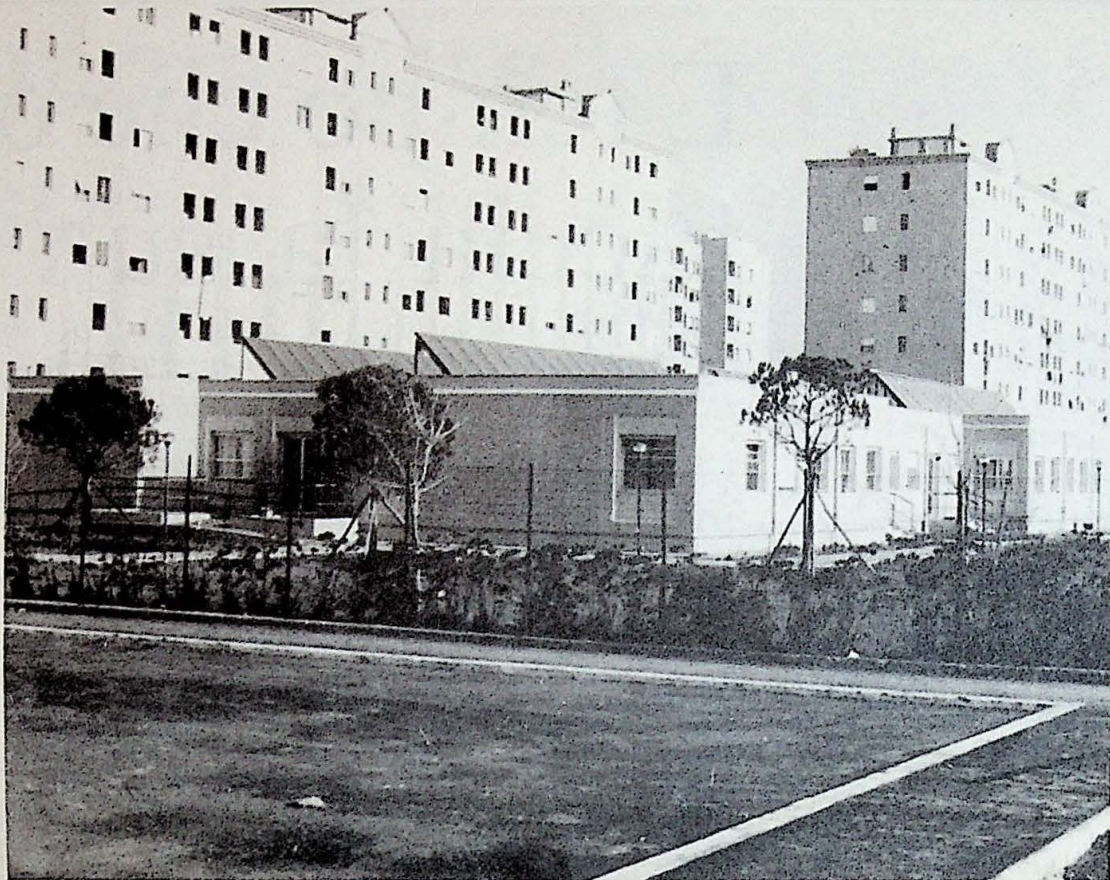
Necessario vigilare affinché i 232 alloggi del piano di risanamento siano assegnati correttamente e affinché la legge regionale n. 33 dell'87 venga applicata con criterio

Quale la situazione del Tiburtino III? Quali effetti produrrà la legge regionale n. 33 sulle assegnazioni e sugli sfratti?

Abbiamo chiesto, in proposito, il parere del Sunia che ci è stato fornito in una breve conversazione con il segretario della zona Prenestino Tiburtino, Claudio Ciambella.

Nulla osta

Entro questa estate dovranno essere completati 232 alloggi del piano di risanamento. È stato finalmente concesso il nulla osta che consentirà di sbloccare il finanziamento per completare le opere relative alle cinque scale dell'edificio di via Grotta di Gregna. Il Sunia e il Comitato di quartiere sono impegnati, insieme con altre forze sociali e sindacali, a definire anche le modalità delle assegnazioni in modo da avere, prima della consegna degli



immobili, tutti gli aventi diritto con l'alloggio assegnato.

In questo contesto la nuova legge regionale sulle assegnazioni e sugli sfratti, la n. 33, viene vissuta a Tiburtino III con viva attenzione. Si era infatti arrivati all'assurdo che, in un quartiere popolare privo di servizi, gli affitti per i nuovi alloggi dovessero superare le 500 mila lire al mese.

La gente di Tiburtino ha lotato dando un grosso contributo al movimento romano nei giorni in cui la Regione discuteva la nuova legge. Ora l'impegno è concentrato nella gestione della legge n. 33.

Differenze

La prima differenza che balza subito agli occhi è che, sulla base di questa, l'affitto di un appartamento di mq. 93, che attualmente deve pagare 350 mila lire di equo canone, in quanto l'assegnatario supera il limite di reddito, sarà, comprendendo anche l'Istat aggiornato al 1987, di 195 mila lire (è uno degli esempi più frequenti a Tiburtino III).

È evidente che rimane aperta, comunque, tutta la partita dell'assetto definitivo del quartiere, dei servizi, delle aree da recuperare alla comunità.

L'esperienza ricca e positiva di questo quartiere è uno stimolo per costruire dal basso risposte ai bisogni nuovi che la gente di questo storico quartiere oggi esprime.

V.L.



**Autocarrozzeria
"tiburtina",
Vito Strongoli**

Verniciatura a Forno - Banco di riscontro per vetture sinistrate
Servizio Assistenza Infortunistica legale

Via Tiburtina, 844/a - Roma - Tel. 4383383

*Per prenotare
spazi
pubblicitari
telefonare
al
7314381*



**RISTORANTE - SELF SERVICE
PASTICCERIA - GELATERIA**
VIA F. D'ONOFRIO 74/84
00159 ROMA
(Dietro la COOP)
TEL. 06/406.75.18

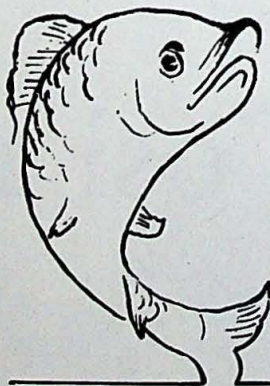


- PASTICCERIA
torte
sfogliatelle
mignon
tiramisù
- GELATERIA
cassate
tartufi
mantecati
- GASTRONOMIA
rustici
tartine
pain brioche

ALEX

v.le Sacco e Vanzetti 209 tel. 40660220

*merceria
filati
tessuti*



PESCHERIA ITTIMAR

Commercio prodotti ittici
Forniture alberghi - ristoranti - comunità

arrivi giornalieri

Ig. Nino Franchellucci, 5/11 tel. 4070389



Ornella

STILEDONNA

Parrucchiere

**V.E. Rossi 8/A
00155 Roma**

abbigliamento
bambini

dieci&lode
di Alessandra Gianfranco

00155 roma, via e. d'onofrio, 170

tel. 4064935

Problema n° 1: i trasporti

È la risposta ai nostri questionari. Sicurezza pubblica, mercato, sanità, ufficio postale, ufficio circoscrizionale, verde attrezzato, depuratore, occupazione, scuola, iniziative socioculturali le altre carenze più sentite

Ecco quali sono state le risultanze della risposta dei cittadini di Colli Aniene ai questionari apparsi negli scorsi numeri su «Abitare A».

Al primo posto, tra i problemi più urgenti, con il 66% delle risposte, c'è la questione dei trasporti. Segue quella della sicurezza pubblica (con il 38%), come del resto avevamo già denunciato nella rubrica «Lettere all'autorità» pubblicata nel del giugno scorso. Al terzo posto, ex aequo con il 30%, il

problema del mercato ed il problema della sanità. Al quarto posto, la questione annessa di un ufficio postale più vicino seguita poi, via via, dalle questioni dell'ufficio circoscrizionale (12%), del verde attrezzato, del depuratore Roma Est e dell'occupazione (10%), della scuola e delle iniziative socio-culturali, della viabilità e della manutenzione delle strade (4%); dei marciapiedi, della scarsa pulizia delle strade e delle aiuole spartitraffico.

Da un'inchiesta svolta dal Comitato Tiburtino Sud tra gli assegnatari delle case ex-Caltagirone sulla scorta di domande che riguardavano sia problemi contingenti che altri più generali del quartiere (sulla falsariga del questionario di «Abitare A»), è emerso che vengono ritenuti più gravi ed urgenti da risolvere problemi quali il pronto soccorso (67%), i trasporti, la raccolta rifiuti, gli spazi e le iniziative riservate a giovani e anziani (65%), il

posto mobile di pubblica sicurezza (38%), la mancanza di una cabina telefonica vicina (22%).

Il nostro giornale aveva poi pubblicato, sul numero 2 del novembre scorso, un questionario sulla sanità e aveva chiesto di indicare quali fossero, in particolare, i tre problemi ritenuti più gravi da risolvere. Dalle risposte pervenute figura al primo posto l'assenza di un pronto soccorso (86%) seguito a ruota dalla mancata di-

sinfestazione contro topi e zanzare (72%). L'esalazione di cattivi odori provenienti dal depuratore (e, quindi, la sua inefficienza e nocività) è segnalata dal 43% delle risposte; seguono il bisogno di una farmacia comunale e la necessità di abbreviare le attese agli sportelli e ambulatori della USL (29%); di eliminare le barriere architettoniche della USL e di avviare iniziative di medicina scolastica e sportiva (15%).

F.V.

Casal de' Pazzi a teatro

L'invito continua a venire dalla brava e volenterosa compagnia nata nell'ambito del locale Centro culturale

Nel quartiere Casal de' Pazzi si fa teatro, senza grosse pretese, ma seriamente. A dicembre, ad esempio, la fantasmagoria allegorica di August Strindberg «Per cerca fortuna» è stata rappresentata dalla compagnia teatrale «Casal de' Pazzi», un gruppo composto da quindici persone che fa parte dell'omonima associazione culturale nata, nel 1981,

grazie all'entusiasmo e alla voglia di fare di un ristretto numero di promotori.

A distanza di sette anni, questo Centro vanta oggi una scuola di musica, un coro, corsi di danza, corsi di lingua e, in più, organizza convegni, dibattiti e conferenze imperniate su problemi circoscrizionali.

Alla base di questo successo c'è un laboratorio di studio

e ricerca che consente di migliorare le capacità espressive, creative e di recitazione dei suoi attori. Il loro regista, Gianni Calviello, indica l'attività teatrale come uno dei veicoli più immediati per filtrare il sociale, occupando cioè un ruolo determinante e concorrendo a mantenere in vita quanto si vorrebbe emarginare. Tesi, questa, che trova pre-

gevole applicazione con l'iniziativa del gruppo di fare teatro all'interno del carcere di Rebibbia e collaborando artisticamente con la cooperativa teatrale del carcere.

Per ciò che riguarda la sopravvivenza economica dell'associazione, ad esclusione della sala-teatro messa a disposizione dal Comune, il peso è esclusivamente a carico della

«provvidenza delle proprie tasche».

Nonostante tutto, e senza sentirsi affatto «figli di un Dio minore», l'Associazione culturale Casal de' Pazzi continua ad accrescere la sua importanza e a determinare la sua ferma volontà culturale con programmi, a breve e lunga scadenza, di sicuro interesse.

B.C.



ottica Gabry

centro applicazioni lenti a contatto

- Controllo gratuito della vista eseguito da ottico optometrista
- Visita oculistica per appuntamento

V.le Ettore Franceschini 99

tel. 4070283

AUTO OFFICINA
AUTORIZZATA

FIAT

**SOCCORSO
STRADALE**

Luigi Lucidi

00185 ROMA - Via G. Giolitti, 186 - Tel. 737 737 - 734 671

**ELITE
VIDEO**

NOLEGGIO e VENDITA

Video Cassette - Video Registratori
Telecamere - Compact Disk
Accessori per Video e Computer
Giochi per Computer

Riversiamo i vostri films
da 8 super8 in VHS BETA - V. 2000

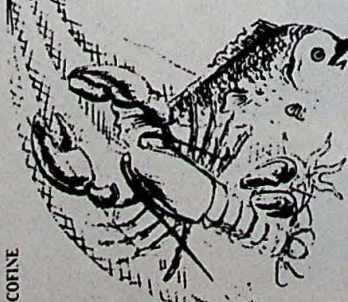
ROMA
Vi. Sacco e Vanzetti, 171
Tel. 4067514

**Pescheria
GROTTA AZZURRA**

Tutte le specialità
di pesce fresco

servizio a domicilio
tel. 430137

via del Badile 25/D
(Tiburtino III)
davanti fermata 309



CHIOSCO FLORARTE

V.le Togliatti ang. v.le Franceschini
tel. 4385072

Tutto con i fiori

piante e
fiori
freschi e
artificiali

consegne a domicilio

v. E.d'Onofrio 47

tel. 4067519



Servizi di Zona

V Circoscrizione v. Tiburtina 1163 tel. 436931 Orario anagrafe 8,30/11,30 mart. e giov. anche 16/18. **Vigili urbani** tel. 4125058. **Ser. giardini** tel. 4388991. **Nettezza urbana** tel. 4126132. **Serv. sociale Centro anziani** v. Ruini 45. **Biblioteca comunale** v. Mozart 43 orari: mart.-merc.-ven.-sab. 9/13, lun.-giov. 15/19 tel. 4063557.

Usl RM/5 Circ. Nomentana 498 tel. 4271441-2-3. **Ambulatorio polispecialistico interdistrettuale** v. Mozart 25 tel. 4064538. **Presidio Radiologia Generale** v. le Sacco e Vanzetti 151 tel. 4060818. **Villa Tiburtina** v. Casal de' Pazzi 16 tel. 4125654. **Consultorio** v. di Pietralata 497 tel. 4387619. **Uff. d'igiene** v. Meda 35 tel. 4501346. **Condotto medica** 430424. **Centro Informaz. e Prevenz. per la tossicodipendenza** viale Mozart 3 tel. 4568032. **Farmacie**: v. F. Santi 20 tel. 430908; v. le Mozart tel. 431847. **Notturna** v. Collatina 112 tel. 255032.

Asili nido: v. E. Rossi; v. G.B. Bardanzellu.

Scuole materne: **Ettore Franceschini** v. F. Gullo tel. 4063308. **F. Filzi** v. del Frantoio 46 tel. 430989. **Colli Aniene** v. C. Massini 44 tel. 4382194. **G. Rodari** v. F. Santi 65 tel. 4067820 - v. Sommovigo - v. Grotta di Gregna tel. 4065681.

Scuole elementari. **F. Filzi** v. del Frantoio 46 tel. 430989. **56° Circolo** v. Bongiorno 25 tel. 4070346. **G. Rodari** v. F. Santi 65 tel.

Gli indirizzi utili

4067820. **Succursale** V. A. Balabanoff 60 tel. 4512551.

Scuole medie: **C. Martinelli** v. F. Santi 81 tel. 4067822. **Succursale** v. Balabanoff 62 tel. 4070038 - v. Scalinari 27 tel. 4065398.

Istituti superiori: **Istituto d'arte Roma II** per la decorazione e l'arredo della Chiesa, v. Venafro, 4 tel. 4381291

Scuole private: materna v. Venafro tel. 4301162 - Centro scolastico Colli Aniene v. Galati 99 tel. 4064885

Uffici postali: Tor Sapienza p. Coleman 2/3 tel. 221500. Collatino v. Collatina 78 tel. 2584205.

Ufficio collocamento: v. Mozart 61

Inps v. le Togliatti 1514 tel. 4065827/4065837. **Sip Roma Est** v. Franceschini 48 tel. 46851. **Acea** squadra di zona tel. 4382108.

Commissariato P.S. S. Basilio, v. Nicolai 65 tel. 4102547. **Carabinieri** Tiburtino III, v. Tiburtina 800 tel. 430608. **Tor Sapienza** v. degli Armenti 90 tel. 220089.

Parrocchie: **S. Maria del Soccorso** v. del Badile 1 tel. 434848, Messe: fest. 7,30/9,45 11/18 (inv.) 19 (est.). **S. Bernadette** v. Franceschini 40 tel. 4053048, Messe: prefest. 19, fest. 9/10/11/12. **S. Igino Papa** v. Galati 8 tel. 4387988 4512345, Messe: prefest. 18,30 fest. 9,30/10,30/11,30.

Mercatino rionale ogni mercoledì v. Ruini, **Bancomat** Banca Popolare di Milano Ag. 6 v. le E. Franceschini 58. **Sunia** zona Prenestino-Tiburtina. v. le Irpinia 56 tel. 2753848. **Lega cooperative** lg. Francellucci 61 tel. 4063028.

Soccorso animali ambulatorio veterinario v. Ruini 39.

Soccorso stradale diurno officina L. Lucidi tel. 737773.

Servizi cittadini

Cri ambulanze 5100; **Sangue urgente** 4956375; **Centro antiveleni** (24 ore su 24) Policlinico Gemelli 335656. **Guardia Medica** 4756741; **Guardia medica** (non conv.) 7733; **Pronto soccorso** S. Giovanni 77051; **Pronto soccorso cardiologico** (non conven.) 47721 chiedere cod. 434.

Pronto intervento: P.S. 113, Carabinieri 112, Vig. Fuoco 115, Polizia Stradale 5544. **Questura centrale** 4686, Aci 116; **Sip** (guasti) 182, Acea (guasti) elettricità 575161, acqua 5754315; **Fughe gas** 51077.

Enel (guasti) 3606581; **Rimozione auto** 6769838; **N.U. rifiuti ingombranti** 5403333.

Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo, emarginazione) 6284639 feriali 14-22 fest. 10-14; **Alcolisti anonimi** 5280476; **Centro antidroga** 6547275; **Centro ascolto genitori di tossicodipendenti** 6690741; **Informazione ed educazione sessuale** 7857516 783095; **Aied** 860661; **Consultorio psicoanalisi** 7315627/5813738. **Centro di psichiatria dinamica** 6378348; **Asd** (ass. separati e divorziati) 7945773.

Radiotaxi 3570/3875/4994

8433. **FS informazioni** 4575; **FS andamento treni** 464466; **Aereoporti**: Ciampino 4964, Fiumicino 60121, Urbe 8120571; **Atac** 4695; **Acotral** 5921462; **autolinee Marozzi** 460331; **autonoleggio Avis** 47011, **autonoleggio Herte** 547991.

Arci Donna (serv. baby sitter) 316449; **WWFF Roma** 8440108; **Orbis** (prevendita biglietti concerti) 4744776.

(Rubrica offerta da Altopalato)



prelibato, raffinato

Altopalato

cene e banchetti su prenotazione

v. Galati 98 tel. 4063671

La definizione dell'idoneità alla pratica sportiva è il primo indispensabile passo per tutti i soggetti che iniziano un'attività sportiva. Il passo successivo è il giudizio attitudinale, cioè quello che consentirà di prevedere l'avvenire atletico di un soggetto indirizzandolo verso uno sport più confacente alle sue doti strutturali e al suo patrimonio psichico.

Sin dai tempi più antichi è stata data grande importanza alla costituzione fisica del corpo nelle determinazioni dell'efficienza fisica. Gli antichi allenatori dividevano i loro atleti in tre gruppi morfologici: l'atleta-orso, l'atleta-leone

Il rapporto fra sport e medicina

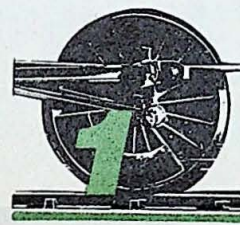
e l'atleta-aquila, ciascuno dei quali aveva caratteristiche che permettevano di eccellere in un tipo di esercizio fisico piuttosto che in un altro.

In tempi più recenti si è cercato di classificare i tipi corporei sulla base delle misure antropometriche sino alle moderne medicine costituzionalistiche affidate allo sport.

Tuttavia attualmente, viste le eccezioni ai tentativi di classificazione, si pensa che non esista un chiaro supporto tra costituzioni ed efficienze fisiche, anche se i tecnici sportivi conoscono bene le tipologie costituzionali e se ne giovano.

È interessante, a tale proposito, citare una frase del professor Venerando noto esperto del settore: «tutti sanno che basta possedere una macchina potente per vincere, ma occorre che la potenza del motore sia dosata e guidata; cioè venga dominata e diretta dalla mente dell'uomo».

(a cura dei dr. R. Dominici, F. Cecchetti, N. Aspromonte).



COOPERATIVA
EDILIZIA
DEPOSITO
LOCOMOTIVE
ROMA
SAN
LORENZO

V.A. Trionfi, 25
tel. 2418600/2418706



Polisportiva
TIBURSUD

V.A. Bongiorno, 53
Tel. 4065421
4505454

- Ginnastica artistica e ritmica
- Mini Basket
- Pallavolo
- Danza moderna
- Ginnastica adulti
- Atletica leggera



Radio Centro Suono. Una nota di colore!

Anteprime & Hits In Fm 101.3 Mhz.



RADIO CENTRO SUONO